

POR FESR 2007-2013

Con l'Emilia-Romagna ce l'abbiamo fatta

PROGETTI ED ESPERIENZE
DI SVILUPPO DEL TERRITORIO



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

POR FESR 2007-2013

*Con l'Emilia-Romagna
ce l'abbiamo fatta*

PROGETTI ED ESPERIENZE
DI SVILUPPO DEL TERRITORIO



Indice

4	Una regione più competitiva e attrattiva
10	Ricerca
	Asse I – Ricerca industriale e trasferimento tecnologico
14	Tecnopoli e Rete alta tecnologia
30	<i>Progetti</i>
36	Innovazione e Ict
	Asse II – Sviluppo innovativo delle imprese
38	<i>Progetti</i>
42	Energia e sostenibilità
	Asse III – Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile
44	<i>Progetti</i>
54	Cultura e territorio
	Asse IV – Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale
56	<i>Progetti</i>
76	Sisma e ricostruzione
78	<i>Progetti</i>
82	Comunicazione
90	L'Emilia-Romagna verso il 2020

Pubblicazione a cura di
Regione Emilia-Romagna, Direzione generale
Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Morena Diazzi, Autorità di gestione Por Fesr

Coordinamento redazionale ed editoriale
Anna Maria Linsalata, responsabile comunicazione
Por Fesr, Regione Emilia-Romagna

.....
Si ringraziano tutti i collaboratori
della Regione Emilia-Romagna, di Ervet,
di Finanziaria Bologna Metropolitana, dei Comuni e
delle Province e tutti i beneficiari che hanno reso possibile
la realizzazione dei progetti e della presente pubblicazione
.....

Data di chiusura del Programma operativo regionale
Fesr 2007-2013: 31 marzo 2017

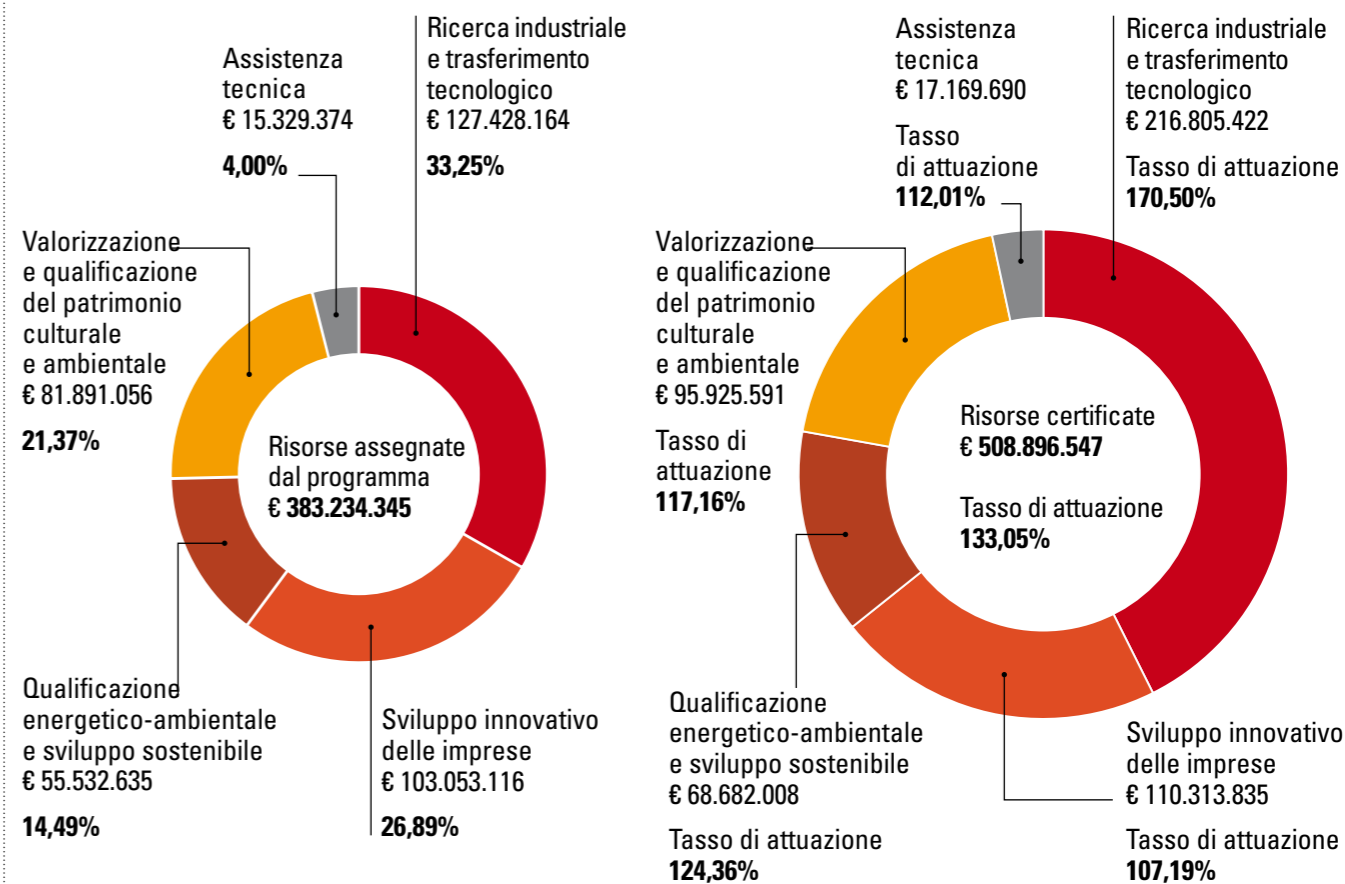
Una regione più competitiva e attrattiva

Un miliardo di euro di investimenti pubblico-privati, di cui **383,2 milioni** di euro da risorse europee, per **4.042 progetti di imprese, enti, organismi di ricerca e università**. Il Programma operativo Fesr 2007-2013, in sinergia con altre risorse regionali, ha reso l'Emilia-Romagna una delle trenta regioni europee più avanzate dal punto di vista tecnologico e industriale.

Costruire insieme il futuro. Questo è il filo conduttore del Programma operativo regionale Fesr. Con le risorse della programmazione 2007-2013 la Regione Emilia-Romagna ha investito in innovazione, sviluppo sostenibile e green economy, ha contribuito a creare nuove imprese e posti di lavoro in settori qualificati, ha valorizzato le risorse culturali e ambientali, accrescendo ricerca, innovazione, sostenibilità e qualità del territorio.

Scelte che hanno prodotto benefici per l'intero sistema economico, collocando l'Emilia-Romagna **tra i territori più dinamici d'Italia e tra i trenta più avanzati in Europa dal punto di vista tecnologico e industriale**. Il ritorno sugli investimenti è stato tale da garantire alla Regione un ruolo di rilievo sempre maggiore nell'ambito di network internazionali quali Vanguard Initiative – di cui l'Emilia-Romagna detiene la presidenza dal luglio 2016 – ed Eurada, entrambi impegnati nel promuovere lo sviluppo economico e la crescita intelligente. Con i fondi Por Fesr 2007-2013 – pari a **383,2 milioni di euro**, che hanno dato vita a progetti certificati all'Unione europea per **oltre 500 milioni**, con il contributo di altre risorse regionali – l'Emilia-Romagna ha saputo guardare al futuro, attraversando la grave crisi economica del 2009 e le difficoltà del 2011-2012, aggravate dal sisma, e intraprendendo un processo di crescita fondato su nuove infrastrutture di ricerca e rinnovata capacità attrattiva.

Le risorse Por Fesr 2007-2013



Interventi di sistema

PIACENZA

Tecnopolo di Piacenza

- Casino Mandelli
- Ex Officina Trasformatori

Apea

- Le Mose, Piacenza
- Area ex Eridania, Sarmato

Cultura e ambiente

- Valle del fiume Trebbia, Piacenza
- Veleia romana e dintorni, Val D'Arda, Piacenza

PARMA

Tecnopolo di Parma

- Campus Universitario di Parma - Area delle scienze

Cultura e ambiente

- Liberty a Salsomaggiore
- Castelli del Ducato, la Reggia di Colorno, Parma
- Castelli del Ducato, il Castello di Bardi
- Archeologia industriale, ex Fornace Marchino, Berceto

REGGIO EMILIA

Tecnopolo di Reggio Emilia

- Capannone 19, Area ex Officine reggiane

Apea

- Rolo-Fabbrico
- Corte Tegge, Cavriago

Cultura e ambiente

- Centri storici delle piccole capitali del Po, Guastalla
- Terre di Canossa, castelli ed edifici storici, Canossa, Casina e Quattro Castella

MODENA

Tecnopolo di Modena

- Campus del dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari
- Parco Scientifico tecnologico di Mirandola
- Knowbel

Cultura e ambiente

- Palazzo dei Pio, Carpi
- Galleria Ferrari, Maranello
- Casa natale di Enzo Ferrari e Museo dei motori, Modena
- Appennino dolce e dinamico, Pavullo e Sestola

FERRARA

Tecnopolo di Ferrara

- Area Polo chimico biomedico
- Polo scientifico tecnologico
- Teknehub

Apea

- Ostellato
- Area Pomposa Ponte Quagliotto, Codigoro
- Area Sant'Antonio, Argenta

Cultura e ambiente

- Delizia estense di Mesola
- Museo delle culture umane nell'ex ospedale degli infermi, Comacchio
- Percorsi d'acqua, Comacchio
- Parco del Delta, Comacchio

RIMINI

Tecnopolo di Rimini

- Area ex Macello comunale

Cultura e ambiente

- Palazzo del turismo e area portuale, Cattolica
- Valli del Conca e del Marecchia, percorsi verdi, Rimini
- Parco del mare, Misano
- Porto canale, Bellaria
- Teatro polettiano Amintore Galli, Rimini
- Archeologia industriale, ex fornace Hoffmann, Rimini

Comunicazione

- Ecomondo

BOLOGNA

Tecnopolo di Bologna

- Cnr Ambimat - Area della ricerca di Bologna
- Ex Manifattura Tabacchi
- Ozzano dell'Emilia "Rita Levi Montalcini"

Fondo Starter

Apea

- Ponte Rizzoli, Ozzano

Fondo Energia

Cultura e ambiente

- Palazzo dello sport e della cultura Enzo Biagi, Lizzano in Belvedere
- Museo Checco Costa, Imola
- Villa Edvige Garagnani, Zola Predosa

Comunicazione

- Research to business - R2B

FORLÌ-CESENA

Tecnopolo di Forlì-Cesena

- Polo Tecnologico aeronautico
- Gallerie Caproni
- Rocca delle Caminate
- Villa Almerici

Apea

- Villa Selva, Forlì

Cultura e ambiente

- Centro storico e Museo della marineria, Cesenatico
- Musei San Domenico, Forlì
- Ex monastero della Santissima Annunziata, Tredozio
- Fortificazioni della Romagna pontificia e malatestiana, Cesena
- Villa di Teodorico e parco archeologico del Compito, Galeata e Savignano sul Rubicone

RAVENNA

Tecnopolo di Ravenna

- Campus Universitario
- Parco Scientifico tecnologico Torricelli

Apea

- Area via Naviglio, Bagnacavallo
- Area Le Bassette, Ravenna

Cultura e ambiente

- Museo di Classe, Ravenna
- Salotto di Faenza
- Percorsi storici nella città del sale, Cervia
- Rocca estense, Lugo
- Parco regionale Vena del Gesso, Ravenna
- Parco Delta del Po, pineta di Classe e saline di Cervia

Rete dei Tecnopoli

10 infrastrutture dislocate in 20 sedi sul territorio: luoghi fisici che ospitano e organizzano attività e servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico.

Fondo Starter

Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata che ha offerto a 249 piccole e medie imprese una forma alternativa di credito a supporto di idee e progetti.

Apea

11 Aree produttive ecologicamente attrezzate progettate per favorire il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, l'uso efficiente delle risorse e lo sviluppo di servizi avanzati in rete.

Fondo Energia

Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata che ha offerto a 109 piccole e medie imprese finanziamenti a tassi agevolati per ridurre i consumi energetici da fonti tradizionali e incrementare gli investimenti green in produzione e autoconsumo.

Cultura e ambiente

36 progetti di qualificazione di beni pubblici per l'attrattività del territorio.

Comunicazione

La promozione delle opportunità offerte dal Por Fesr e dei progetti finanziati attraverso la partecipazione a fiere di settore: Research to business - R2B, salone della ricerca industriale e dell'innovazione, ed Ecomondo, salone internazionale delle tecnologie green.

Ricerca

Asse I - Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

194 milioni di euro del Por Fesr e di risorse regionali per costruire la Rete alta tecnologia. La ricerca industriale e il trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività del territorio e obiettivi primari della programmazione europea 2007-2013.

Oltre 112 milioni di euro di contributo Por Fesr, cui si aggiungono 73 milioni investiti da università e centri di ricerca e quasi 9 milioni provenienti dagli enti locali, per un totale di 194 milioni di euro: con queste risorse sono stati finanziati i tecnopoli e i programmi di ricerca industriale dei laboratori della Rete regionale dell'alta tecnologia.

La realizzazione dei tecnopoli ha completato un percorso di riorganizzazione delle attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che la Regione ha costruito nel corso di un decennio attraverso i propri programmi di sviluppo. Primo passo di questo disegno strategico è stata la realizzazione della Rete alta tecnologia, un'infrastruttura al servizio del sistema produttivo che permette alle imprese di essere sempre più competitive attraverso la ricerca e la sua applicazione in nuovi prodotti e servizi. La costruzione della Rete ha visto impegnata la Regione, insieme alle università e agli enti di ricerca, attraverso un percorso avviato con il primo Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico del 2003, che ha attraversato diverse fasi di riorganizzazione e consolidamento prima di giungere all'attuale configurazione.

Organizzata in sei piattaforme tematiche – agroalimentare, costruzioni, energia e ambiente, Ict e design, meccanica materiali, scienze della vita – la Rete alta tecnologia si compone di 96 strutture, di cui **82 laboratori** di ricerca industriale – 37 dei quali finanziati con risorse Por Fesr – e **14 centri per l'innovazione** (si rimanda per approfondimento al capitolo dedicato).

Con i fondi Por Fesr la Regione ha finanziato la realizzazione di **10 tecnopoli** – dislocati su **20 sedi** –

che sviluppano attività di ricerca e trasferimento tecnologico nelle filiere produttive più rilevanti in Emilia-Romagna, in coordinamento con il sistema universitario e della ricerca.

I tecnopoli sono sede di laboratori e ospitano strutture di servizio per attività di divulgazione, informazione e accoglienza per le aziende, oltre a spazi per spin off innovativi, ma soprattutto promuovono l'incontro tra imprese e ricercatori e l'accesso ad attrezzature scientifiche all'avanguardia, riducendo la distanza fra domanda e offerta.

Con il Por Fesr sono stati inoltre sostenuti i programmi di laboratori pubblici, a partecipazione diretta di università ed enti, e privati rivolti al mercato, incubatori di imprese ad alta tecnologia e ulteriori servizi legati alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale.

Il coordinamento della Rete è in capo ad Aster - società consortile per l'innovazione tra università, enti di ricerca, Regione e istituzioni regionali - che, in partnership con le associazioni imprenditoriali, promuove la collaborazione tra ricerca e impresa, lo sviluppo di strutture e servizi per l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano impegnato in questi ambiti.

Dal 2010 al 2014 sono stati sottoscritti **1.679 contratti di ricerca** tra laboratori e imprese, per un valore di 124 milioni di euro. Quasi la metà (il **44** per cento) è sostenuta da finanziamenti delle aziende committenti, senza ricorso a fondi pubblici. Sintomo di un tessuto imprenditoriale ricettivo, che gli investimenti regionali hanno saputo stimolare.

Imprese e start up innovative

Con il Por Fesr sono stati finanziati **129 progetti di ricerca collaborativa delle imprese**, per un importo di 17,8 milioni di euro di contributi, che hanno dato vita ai piani di sviluppo presentati da piccole e medie imprese insieme a laboratori della Rete, a università o enti di ricerca.

Con i bandi per il sostegno alle **start up innovative**, finalizzati a supportare l'attività di nuove imprese a forte vocazione tecnologica, sono stati finanziati 75 progetti, per oltre 15 milioni di investimento pubblico-privato e 5,6 milioni di contributi concessi.

Alle imprese innovative è dedicato il portale EmiliaRomagnaStartUp - www.emiliaromagnastartup.it, cui fanno riferimento 418 nuove attività. Realizzato in collaborazione con Aster, il portale è l'elemento centrale della strategia a sostegno dei giovani talenti e della loro auto-imprenditorialità. EmiliaRomagnaStartup ha avviato partnership estere per l'internazionalizzazione e sviluppato una rete di manager e di commercialisti specializzati da affiancare alle imprese.

START UP INNOVATIVE

- [24Media srl](#)
- [Accurate srl](#)
- [Astra Research srl](#)
- [Be. Ca. Engineering soc. coop.](#)
- [Be.Tube srl](#)
- [Biometano Estense srl](#)
- [ByFlow srl](#)
- [Corset&Co srl](#)
- [Cryptonlab srl](#)
- [Datariver srl](#)
- [Denken Italia srl](#)
- [Dental Machine srl](#)
- [Dgit srl](#)
- [Eccentrica srl](#)
- [Egicon srl](#)
- [Elements srl](#)
- [Emc Test Technologies sas](#)
- [Eptamed srl](#)
- [Fabele srl](#)
- [Feligan International Eggtronic srl](#)
- [Fidenia srl](#)
- [Focus Ingegneria srls](#)
- [Gaiag srl](#)
- [Genprobio srl](#)
- [Glassup srl](#)
- [Henesis srl](#)
- [Hk-Horticultural Knowledge srl](#)
- [Horta srl](#)
- [Hydrosynergy soc. coop.](#)
- [Inspecta srl](#)
- [Iron's Technology srl](#)
- [Isolanti e Profili srl](#)
- [Italdron srl](#)
- [Italy Pvd srl](#)
- [Jdm Systems srl](#)
- [Kira Technology srl](#)
- [La Selva srl](#)
- [Labexp srl](#)
- [Logistics&Automation Consulting srl](#)
- [Lupak Metal srl](#)
- [Mantis srl](#)
- [Mastrolab srl](#)
- [Medicon Ingegneria srl](#)
- [Milkyway srl](#)
- [Msx Technology srl](#)
- [Ndr srl](#)
- [Neuron Guard srl](#)
- [Np Energia srl](#)
- [OL3 Solutions srl](#)
- [Otto srl](#)
- [PinCell srl](#)
- [Plastic Sort srl](#)
- [Polypro spa](#)
- [Printabled srl](#)
- [Puntopan srl](#)
- [Raw Power srl](#)
- [Rea srl](#)
- [Rebernig Supervisioni srl](#)
- [Reloc srl](#)
- [Rsens srl](#)
- [Securo srl](#)
- [Sense Advance srl](#)
- [Seter srl](#)
- [Smart Domotics srl](#)
- [Smartjet srl](#)
- [Sun Gen srl](#)
- [Tec Star srl](#)
- [Tiwi snc](#)
- [VisualFood srl](#)
- [Viviveg srl](#)
- [Voltaide srl](#)
- [Wellness&Wireless srl](#)
- [Winet Srl](#)

Tecnopoli e Rete alta tecnologia

10 Tecnopoli

82 Laboratori di ricerca industriale

14 Centri per l'innovazione

Tecnopoli, laboratori di ricerca e centri per l'innovazione

La Rete alta tecnologia conta complessivamente **82 laboratori**, ovvero strutture impegnate in attività di ricerca industriale e nella diffusione, trasferimento e valorizzazione dei risultati conseguiti. Nei laboratori nascono progetti di ricerca collaborativa con le imprese per lo sviluppo di nuovi prototipi o dimostratori, così come spin off tecnologici di produzione o di ricerca; viene fornita consulenza e collaborazione tecnologica; vengono sviluppati servizi per l'attività di ricerca e innovazione delle imprese, anche attraverso la disponibilità di strumentazioni scientifiche. 44 degli 82 laboratori sono **promossi da università ed enti di ricerca** regionali: si tratta di centri interdipartimentali, strutture interne o soggetti costituiti in forma consortile, che hanno come soci imprese e istituzioni locali. Gli altri 38 sono **oggetti di natura privata**, alcuni dei quali nati da spin off accademici, che hanno come finalità prevalente l'attività di ricerca e sviluppo rivolta alle imprese.

37 laboratori della Rete hanno trovato spazio nei **10 tecnopoli**, insieme a **14 centri per l'innovazione**, ovvero strutture create per promuovere la conoscenza e il trasferimento tecnologico al sistema produttivo, con il coinvolgimento di oltre **1.700 ricercatori**, di cui più di **600 giovani neo-assunti**.

PROGRAMMI DI RICERCA

Sono stati completati i **programmi di ricerca**, per un investimento complessivo pari a **151 milioni** di euro, di cui **85 milioni** di euro di contributo. I beneficiari dei programmi di ricerca e gli investimenti sono:

• Università di Bologna	€ 38,2 milioni
• Università di Ferrara	€ 19,7 milioni
• Università di Modena e Reggio Emilia	€ 25,6 milioni
• Università di Parma	€ 16,2 milioni
• Enea	€ 8,6 milioni
• Istituti Ortopedici Rizzoli	€ 20 milioni
• Cnr-Conorzio Mister	€ 9,5 milioni
• Cnr-Conorzio Proambiente	€ 4,1 milioni
• Consorzio Leap	€ 1,2 milioni
• Consorzio Ricos	€ 500 mila
• Crpa	€ 472 mila
• Certimac	€ 1 milione

Per i programmi aree sisma:

• Laboratorio Larco Ricos	€ 324 mila
• Laboratorio per la riduzione della vulnerabilità sismica, Larvus	€ 450 mila
• Democenter - Parco tecnologico e scientifico mirandolese	€ 3 milioni

INFRASTRUTTURE

Alla realizzazione delle infrastrutture sono stati destinati investimenti per **42,4 milioni** di euro, di cui **27,5 milioni** di euro di contributo. Sono state siglate le seguenti convenzioni per le infrastrutture:

• Comune di Ferrara	€ 2,5 milioni
• Università di Ferrara	€ 2,7 milioni
• Comune di Piacenza	€ 5,1 milioni
• Consorzio Leap di Piacenza	€ 962 mila
• Università di Modena e Reggio Emilia	€ 5,6 milioni
• Comune di Reggio Emilia	€ 5,3 milioni
• Università di Bologna, Tecnopolo di Forlì-Cesena	€ 2,9 milioni
• Comune di Cesena	€ 2,5 milioni
• Unione Terre di Castelli	€ 1,4 milioni
• Provincia di Forlì-Cesena	€ 4,4 milioni
• Università degli Studi di Parma	€ 6 milioni
• Comune di Forlì	€ 2,6 milioni
• Università di Bologna, Tecnopolo di Ravenna	€ 759 mila




























I tecnopoli ospitano anche **laboratori non finanziati dal Programma**, ma comunque accreditati alla Rete. Si tratta di Reggio Emilia Innovazione per il tecnopolo reggiano, del laboratorio Tpm nel tecnopolo di Mirandola, del laboratorio gestito da Fondazione Iret onlus nella sede di Ozzano del tecnopolo di Bologna, di quelli Certimac e Cnr - Istec nella sede di Faenza del tecnopolo di Ravenna, e infine dell'incubatore nella sede di Spilamberto.

Ogni tecnopolo mette a disposizione dell'utenza il **Portale**, punto di accesso alla struttura e a tutti i laboratori della Rete alta tecnologia presenti sul territorio regionale. Per favorire le collaborazioni tra ricerca e impresa, il Portale offre, tra i servizi, l'accoglienza e un primo orientamento, l'analisi dei fabbisogni e l'individuazione delle soluzioni, l'organizzazione di incontri di approfondimento, l'ospitalità e l'animazione del territorio, l'informazione su contrattualistica, proprietà intellettuale e strumenti finanziari. I Portali ospitano anche gli **spazi Area S3** per favorire l'avvicinamento dei giovani con alte competenze all'innovazione, alla ricerca e ai circuiti più innovativi del lavoro: incubatori, start up, imprese tecnologicamente avanzate, centri per l'innovazione, laboratori di ricerca industriale, fab labs.

Il **valore complessivo degli investimenti pubblico-privati sulla Rete** è stato pari a **208,9 milioni** di euro – tra infrastrutture, attrezzature scientifiche e contratti dei nuovi ricercatori – di cui 143,68 milioni di euro di contributo pubblico.

RICERCATORI

Prospetto sintetico sul numero di contratti ai ricercatori attivati con il Por Fesr - Dati a consuntivo del periodo 2010-2014.

ENTE	NUOVI RICERCATORI	RICERCATORI STRUTTURATI
Certimac	7 	13 
Cnr	43 	110 
Crpa	5 	3 
Democenter	13 	7 
Enea	31 	56 
Ior	66 	76 
Leap	11 	12 
Musp	11 	11 
Ricos	16 	8 
T3Lab	28 	-
Unibo	185 	380 
Unife	76 	134 
Unimore	114 	147 
Unipr	69 	132 

Bologna

PIATTAFORMA RETE ALTA TECNOLOGIA

Costruzioni, Energia e ambiente, Ict e design, Meccanica materiali, Scienze della vita

PROGRAMMI DI RICERCA

Ciri Edilizia e costruzioni - Centro di ricerca industriale di edilizia e costruzioni

- Fluidodinamica per le applicazioni energetiche e ambientali
- Produzione e gestione del patrimonio edilizio, sostenibilità, sicurezza ed efficienza energetica
- Tecnologie innovative applicate al restauro, recupero e riqualificazione del patrimonio costruito. Formazione e restauro dei materiali

Ciri Scienze della vita - Centro interdisciplinare di ricerca industriale scienze della vita e tecnologie per la salute

- Applicazioni industriali della medicina genomica e mitocondriale in Emilia-Romagna
- Medicina traslazionale per terapie e diagnostiche innovative di malattie degenerative del sistema nervoso e cardio-polmonare
- Tecnologie per la salute e la qualità della vita

Dipartimento Rizzoli Rit - Research, innovation&technology

Bic - Laboratorio di Bio ingegneria computazionale

- Sviluppo risorse online per la ricerca industriale biomedica

- Sviluppo soluzioni software in ambito ortopedico
- Messa a punto di strumenti per servizi di consulenza di bioingegneria computazionale
- Tecnologie per la modellazione multiscala dell'osso

Clibi - Laboratorio di bioinformatica clinica

- Sviluppo di soluzioni di It (information technology) per la ricerca biomedica
- Sviluppo di software nell'ambito della medicina personalizzata (e-Health)
- Calcolo computazionale applicato allo studio dei micro array e dati di new generation sequencing
- Applicativi per la gestione di trial clinici

Ramses - Laboratorio di studi preclinici in good laboratory practice (Glp) per la medicina rigenerativa dell'apparato muscolo-scheletrico

- Isolamento, crescita, caratterizzazione e differenziamento di colture primarie da vari tipi di tessuto osteo-articolare umano
- Isolamento e crescita di cellule mononucleate o mesenchimali su biomateriali
- Utilizzo di modelli animali per lo studio e la correzione di specifiche patologie
- Studio del profilo di espressione genomica e proteomica in cellule umane coinvolte in patologie muscolari, neurodegenerative ed ematologiche

Prometeo - Laboratorio di prodotti di medicina rigenerativa e tissue engineering in ortopedia

- Produzione tessuti ingegnerizzati in asepsi per trapianto



Foto: Andrea Samaritani



Foto: Paolo Righi

- Produzione in asepsi di cellule staminali adulte ingegnerizzate
- Produzione in asepsi di anticorpi monoclonali diretti contro antigeni tumorali
- Analisi funzionale e caratterizzazione di tessuti o biomateriali ingegnerizzati

Bitta - Laboratorio di biocompatibilità, innovazioni tecnologiche e terapie avanzate

- Biocompatibilità, biofunzionalità e bioattività di materiali e dispositivi medici
- Ingegnerizzazione e valutazione preclinica di biomateriali, dispositivi medici, scaffolds per la medicina rigenerativa e l'ingegneria tessutale
- Valutazione preclinica dell'efficacia terapeutica di biomateriali, dispositivi medici, trattamenti adiuvanti e terapie avanzate

Nani - Laboratorio di nano biotecnologie

- Medicina rigenerativa
- Biomateriali

Cross-Tec - Laboratorio Enea per l'interoperabilità e virtualizzazione dei processi per reti di imprese

- Tecnologie dell'interoperabilità e reti di imprese (X-Lab)
- Metodologie di progettazione in ambito cad/cam e nuove tecniche di produzione (Proto-Lab)

Laerte - Laboratorio Enea per l'efficienza energetica e la sicurezza

- Efficientamento energetico degli edifici tramite adozione di materiali innovativi ed energie rinnovabili (Edi)
- Sicurezza e sostenibilità di infrastrutture, impianti ed edifici con approccio multirischio (sismico, incendio, impatto, ecc.) (Safe)
- Utilizzo del calore e riconversione dei sistemi di riscaldamento (e raffrescamento) per opere civili, loro aggregati e impianti industriali e uso razionale dell'energia (Rsr)

Tracciabilità - Laboratorio Enea per la tracciabilità di alimenti e sicurezza dell'aria

- Analisi isotopiche delle emanazioni aeriformi (Reng)
- Tracciabilità/rintracciabilità di prodotti e processi (Trapp)

Mister - Laboratorio di Micro e submicro tecnologie abilitanti dell'Emilia-Romagna

- Area settoriale sviluppo di micro e nanotecnologie: design, processi, sintesi e caratterizzazione su materiali inorganici e ibridi
- Area settoriale sviluppo di micro e nanotecnologie: design, processi, sintesi e caratterizzazione su materiali organici e ibridi

Proambiente

- Strumentazione innovativa per il monitoraggio ambientale, metodologie per il monitoraggio ambientale e il patrimonio culturale
- Materiali, tecniche, metodologie, sistemi e servizi per la compensazione e mitigazione delle esternalità ambientali

Ferrara

INFRASTRUTTURE

Area Polo chimico biomedico, via Fossato di Mortara e via Luigi Borsari, Ferrara

Un intervento su 900 mq, realizzato all'interno del Polo biomedico, in parte su un edificio di nuova costruzione, in parte recuperando i locali dell'ex malattie infettive. L'intervento ha creato un collegamento tra i due edifici.

Polo scientifico tecnologico, via Saragat 1, Ferrara

Teknehub, via Saragat 13, Ferrara

Il nuovo edificio, di oltre 5.600 mq, è disposto su un solo piano. La dimensione e i collegamenti tra gli altri ambienti aderiscono all'organigramma funzionale redatto dall'Università. Teknehub è dotato di attrezzature di eccellenza, in tutti i settori collegati ai beni culturali, al recupero e restauro del costruito, allo studio delle preesistenze e dei manufatti storici, alla diagnostica avanzata e valorizzazione dell'ambiente.

PIATTAFORME RETE ALTA TECNOLOGIA

Costruzioni, Energia e ambiente, Meccanica materiali, Scienze della vita

PROGRAMMI DI RICERCA

Ltta - Laboratorio per le tecnologie delle terapie avanzate

- Cellule staminali neurali per la riparazione del danno
- Cellule staminali mesenchimali per il recupero post-infartuale
- Uso terapeutico del tessuto adiposo

MechLav - Laboratorio per la meccanica avanzata

- Servizi alle imprese (Intermech-Lav)
- Servizi alle imprese (Lassce)
- Sistema integrato dei laboratori di acustica e vibrazioni (Silav)
- Laboratorio di sperimentazione e simulazione meccanica

TekneHub - Recupero e riqualificazione architettonica e urbana e restauro beni culturali

- Metodi e tecnologie del restauro architettonico
- Strumenti, materiali e tecniche per la museografia e l'exhibition design
- Diagnostica e conservazione
- Tecnologie per il recupero e la conservazione del patrimonio paleontologico e archeologico
- Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale

Terra&Acquatech - Ambiente, acqua, suolo, territorio

- Qualità delle acque
- Caratterizzazione degli acquiferi e idrogeochimica applicata al cuneo salino
- Gestione delle reti idriche e ingegneria sanitaria ambientale
- Tecniche innovative per il miglioramento ambientale e per la caratterizzazione di matrici complesse
- Metallurgia, corrosione e materiali polimerici per l'ambiente
- Biogeochimica e bioindicazione delle acque
- Valorizzazione, protezione e recupero delle risorse di interesse agro-ambientale



Forlì-Cesena

INFRASTRUTTURE

Polo Tecnologico aeronautico, via Fontanelle, Forlì
All'interno del Polo Tecnologico aeronautico sono stati realizzati nuovi laboratori destinati al tecnopolo. Un intervento per 8.400 metri quadri complessivi, che comprende la palazzina di oltre 1.100 metri quadri destinata ai laboratori, oltre alla realizzazione di opere di viabilità e parcheggi.

Gallerie Caproni, via Zoli 63, Predappio (Fc)
L'intervento sulle storiche Gallerie Caproni, per 3.220 metri quadri complessivi, ha visto il restauro e il risanamento conservativo della struttura, oltre all'implementazione e al completamento del laboratorio di fluidodinamica all'interno delle gallerie. I lavori sono stati completati con la realizzazione di un nuovo fabbricato e la sistemazione dell'area esterna.

Rocca delle Caminate, Predappio (Fc)
L'intervento, su 1.275 metri quadri complessivi, ha previsto il restauro e il risanamento conservativo dell'edificio, la realizzazione delle opere edili interne ed esterne utili alla nuova organizzazione degli spazi, insieme alle dotazioni impiantistiche necessarie per ospitare le attività di ricerca.

Villa Almerici, via Ravennate 1020, Cesena
Il progetto si articola in un unico intervento su oltre

1.100 metri quadri, con la realizzazione di un nuovo edificio posto sul lato nord di Villa Almerici, suddiviso su due piani, che ospita un laboratorio di trasformazione dotato di impianti pilota per agevolare la ricerca e l'esperienza dell'innovazione di prodotto a livello industriale, oltre a laboratori di bioanalitica, uffici e studi per il personale, servizi.

PIATTAFORME RETE ALTA TECNOLOGIA

Agroalimentare, Meccanica materiali, Ict e design

PROGRAMMI DI RICERCA

Ciri Aeronautica - Centro interdipartimentale di ricerca industriale sull'aeronautica

- Fluidodinamica
- Meccanica e tecnologie applicate all'aeronautica, spazio e mobilità

Ciri Agroalimentare - Centro interdipartimentale di ricerca industriale agroalimentare

- Area di processo, alimenti, consumi e salute
- Bioanalitica, bioattività, microbiologia e valorizzazione di microrganismi a fini industriali

Ciri Ict - Centro interdipartimentale di ricerca industriale su ict

- Tecnologie e servizi per lo sviluppo sostenibile
- Servizi e reti multimediali



Modena

INFRASTRUTTURE

Campus del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari

via Piero Vivarelli 2, Modena
Il nuovo edificio, di 2.000 metri quadri complessivi, ospita Democenter-Sipe, Ilo, Morecube e i laboratori Sup&erman, Intermech, Softech, industrial design, oltre a una capiente sala eventi.

Parco Scientifico tecnologico di Mirandola

via 29 Maggio 6, Mirandola (Mo)
La nuova struttura, di circa 800 metri quadri all'interno del nuovo polo scolastico di Mirandola, ospita attività di ricerca e servizi avanzati alle imprese, nuovi corsi di formazione post diploma e post laurea, oltre a un incubatore di spin off e start up. A questo si aggiungono altri 1.100 metri quadri di spazi per infrastrutture, messi a disposizione dal Comune di Mirandola.

Knowbel

via Bachelet 11, Spilamberto (Mo)
Il Tecnopolo dell'Unione Terre di Castelli è stato realizzato su un'area di 1.940 metri quadri.
Il nuovo edificio, che rientra in classe energetica A, si sviluppa su due piani e ospita quattro laboratori, undici uffici di ricerca start up, cinque aule formazione/seminari, uno spazio co-working e una brain storm room.

PIATTAFORME RETE ALTA TECNOLOGIA

Meccanica materiali, Ict e design, Scienze della vita

PROGRAMMI DI RICERCA

Cidstem - Centro interdipartimentale cellule staminali e medicina rigenerativa

- Medicina rigenerativa mediante cellule staminali epiteliali

Intermech-Mo.Re - Centro interdipartimentale per la ricerca applicata e i servizi della meccanica avanzata e della motoristica

- Meccanica
- Industrial design per la meccanica (Dimec)
- Proprietà meccaniche, in particolare tribologiche (attrito e usura), di superfici e rivestimenti alla multiscala (Fismore)
- Ingegnerizzazione di rivestimenti per la meccanica. Ingegnerizzazione di rivestimenti alla macro-micro scala (Dima)

Tpm - Tecnopolo Mirandola - Parco scientifico e tecnologico materiali innovativi e ricerca applicata del mirandolese

- Metodologie e tecnologie per caratterizzare, modificare e utilizzare materiali innovativi per applicazioni e per dispositivi biomedicali

Softech-Ict - Centro interdipartimentale di ricerca industriale

- Tecnologie informatiche per le imprese (Dii)



Parma

INFRASTRUTTURE

Campus Universitario di Parma

Area delle scienze, Parma
La nuova struttura, di oltre 2.750 metri quadri, sorge all'interno del campus universitario e ospita i laboratori Siteia Parma, Cipack, Cim, Rfid&Vision, Biopharmanet-tec, Comt.

PIATTAFORME RETE ALTA TECNOLOGIA

Agroalimentare, Ict e design, Scienze della vita

PROGRAMMI DI RICERCA

Biopharmanet-tec - Centro interdipartimentale per l'innovazione dei prodotti per la salute

- Tecnologia farmaceutica, Drug delivery
- Chimica farmaceutica, Drug discovery
- Tecnologia farmaceutica, ingegneria farmaceutica, tecnologia di processo

Cim - Centro interdipartimentale misure

- Applicazione della risonanza magnetica nucleare (Nmr) per la qualità e la sicurezza degli alimenti trasformati

Cipack - Centro interdipartimentale di ricerca per il packaging

- Materiali innovativi per il packaging
- Qualità e igiene nel confezionamento
- Impianti evoluti per il confezionamento alimentare e farmaceutico
- Impatto ambientale degli imballaggi

Comt - Centro di oncologia molecolare e translazionale

- Diagnostica molecolare: disegno, elaborazione e messa a punto di kit diagnostici
- Sviluppo e convalida pre-clinica di agenti terapeutici biologici

Rfid&Vis Labs - Centro interdipartimentale di ricerca Rfid&Vis Labs

- Rfid nel settore tessile e abbigliamento
- Rlp - From chain to networks
- Cybercars e mobilità
- Sicurezza e controllo accessi

Siteia.Parma - Centro interdipartimentale di ricerca per la sicurezza, tecnologie e innovazione agroalimentare

- Alimentare: studio e valutazione della sicurezza e qualità degli alimenti
- Meccano-alimentare: ottimizzazione e innovazione di macchine impianti, anche ai fini della loro sicurezza igienica
- Tecnologico: ottimizzazione di prodotto e di processo



Piacenza

INFRASTRUTTURE

Casino Mandelli, strada Torre della Razza, Piacenza
Il complesso, di quasi 13.500 mq, è posto all'interno del Polo Logistico di Piacenza in area destinata a insediamenti produttivi, completamente urbanizzata e dotata di tutte le reti tecnologiche necessarie. I lavori hanno previsto il recupero delle zone esistenti e la costruzione di un nuovo edificio destinato al Musp.

Ex officina Trasformatori, via Nino Bixio 27/C, Piacenza
I nuovi spazi previsti per il Tecnopolo di Piacenza - Leap, per un totale di 4.407 mq, sono costituiti da un edificio messo a disposizione dal Comune, ubicato presso l'ex Centrale Emilia, già di proprietà di Edipower spa.

PIATTAFORME RETE ALTA TECNOLOGIA

Energia e ambiente, Meccanica materiali

PROGRAMMI DI RICERCA

- Leap** - Laboratorio energia ambiente Piacenza
- Taratura di misuratori di energia termica
 - Rilevamento sperimentale delle prestazioni di caldaie a biomasse
 - Impianti a biomassa e distretti bioenergetici per la generazione di elettricità e/o calore
 - Misura delle proprietà termodinamiche delle miscele a base CO₂ per i processi di separazione
 - Software per il calcolo di impianti di potenza

Ravenna

INFRASTRUTTURE

Campus Universitario, via Sant'Alberto 163, Ravenna
Il progetto, per 770 mq complessivi, è stato attuato in due lotti successivi: il primo ha previsto il recupero di spazi da destinare a laboratori, uffici, spogliatoi e servizi. Il secondo ha visto la realizzazione di spazi al secondo piano destinati a reception, sale riunioni, uffici, servizi igienici, portale della rete alta tecnologia.

PIATTAFORME RETE ALTA TECNOLOGIA

Costruzioni, Energia e ambiente, Meccanica materiali

PROGRAMMI DI RICERCA

Ciri edilizia e costruzioni - Centro di ricerca industriale di edilizia e costruzioni

- Fluidodinamica per applicazioni energetiche e ambientali
- Produzione e gestione del patrimonio edilizio: sostenibilità, sicurezza ed efficienza energetica
- Tecnologie innovative applicate al restauro, recupero e riqualificazione del patrimonio costruito. Formazione e restauro dei materiali.

Ciri energia e ambiente - Centro interdipartimentale di ricerca industriale energia e ambiente

- Bioenergie
- Ecodesign industriale, recupero rifiuti e ciclo di vita dei prodotti

- Reach (Registration, evaluation and authorization of chemicals)

Ciri Mam - Centro interdipartimentale di ricerca industriale meccanica avanzata e materiali

- Automazione, robotica e mecatronica
- Materiali avanzati per la progettazione e applicazioni fotoniche
- Materiali strutturati e/o compositi per applicazioni avanzate
- Prototipazione virtuale e modellazione sperimentale di sistemi meccanici
- Tecnologie innovative per la moda

Certimac

- Sviluppo e ingegnerizzazione delle superfici, articolato in migliorate proprietà meccaniche e trattamenti funzionali
- Sviluppo e ingegnerizzazione di materiali compositi ceramici e polimerici, per una migliore efficienza di prodotti e processi
- Qualificazione e ingegnerizzazione di materiali e sistemi innovativi per la sostenibilità e l'efficienza energetica nel settore delle costruzioni

Cnr Istec - Istituto di scienza e tecnologia dei materiali ceramici

- Celle solari fotovoltaiche sensibilizzate a colorante organico (Dssc)





PIATTAFORME RETE ALTA TECNOLOGIA

Agroalimentare, Costruzioni, Energia Ambiente, Meccanica Materiali

PROGRAMMI DI RICERCA

Biogest-Siteia - Centro interdipartimentale per il miglioramento e la valorizzazione delle risorse biologiche agro-alimentari

- Scienza e tecnologie degli alimenti
- Scienza, tecnologie e protezione delle materie prime

Crpa Lab

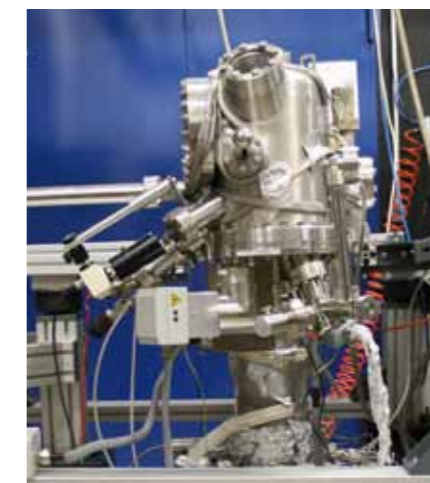
- Agroalimentare
- Ambiente ed energia

En&Tech - Centro di ricerca interdipartimentale per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico nel settore delle tecnologie integrate per la ricerca sostenibile, della conversione efficiente dell'energia, l'efficienza energetica degli edifici, l'illuminazione e la domotica

- Materiali e sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici: hardware passivo in ambito energetico per gli edifici
- Illuminazione e domotica: software in ambito energetico per gli edifici
- Conversione efficiente dell'energia: hardware attivo in ambito energetico per gli edifici

Intermech-Mo.Re - Centro interdipartimentale per ricerca applicata e servizi di meccanica avanzata e motoristica

- Meccatronica (Dismi)



Reggio Emilia

INFRASTRUTTURE

Capannone 19, Area ex Officine reggiane, piazzale Europa 1, Reggio Emilia

Il progetto del Polo Tecnologico è stato realizzato nell'area storica delle ex Officine reggiane, in una zona strategica per la città di Reggio Emilia. L'intervento riguarda 2.500 metri quadri di superficie coperta e 7.350 metri quadri tra area cortiliva e fabbricato. Nei locali sono ospitati laboratori, uffici e servizi.

Rimini

PIATTAFORMA RETE ALTA TECNOLOGIA

Energia Ambiente, Meccanica Materiali

PROGRAMMI DI RICERCA

Ciri Ena - Centro interdipartimentale di ricerca industriale energia e ambiente

- Bioenergie
- Ecodesign industriale, recupero rifiuti e ciclo di vita dei prodotti
- Reach (Registration, evaluation and authorization of chemicals)

Ciri Mam - Centro interdipartimentale di ricerca

industriale meccanica avanzata e materiali

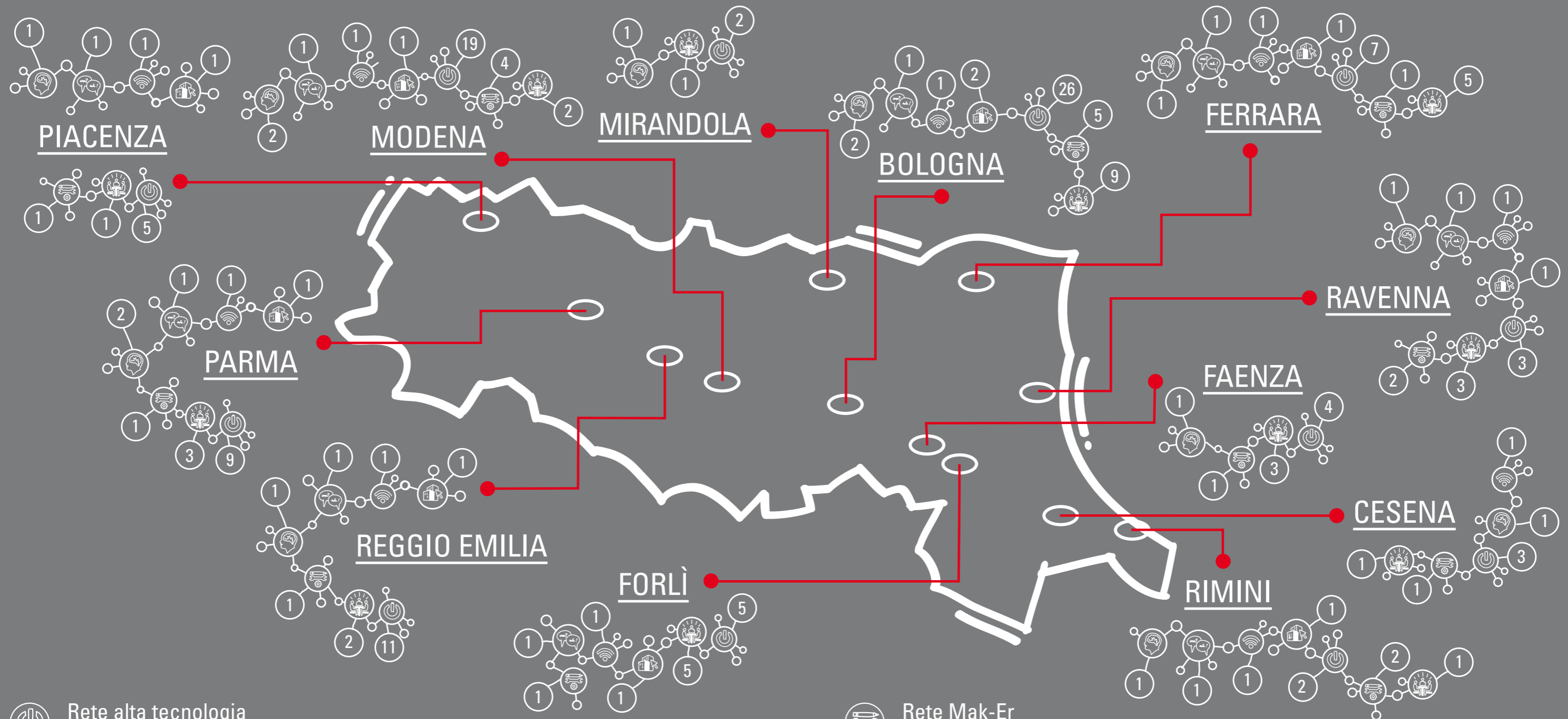
- Automazione, robotica e meccatronica
- Materiali avanzati per la progettazione e applicazioni fotoniche
- Materiali strutturati e/o compositi per applicazioni avanzate
- Prototipazione virtuale e modellazione sperimentale di sistemi meccanici
- Tecnologie innovative per la moda

Ciri Agroalimentare - Centro interdipartimentale di ricerca industriale

- Area di processo, alimenti, consumi e salute
- Bioanalitica, bioattività, microbiologia e valorizzazione di microrganismi a fini industriali



Il sistema della ricerca, innovazione e alta competitività in Emilia-Romagna



Rete alta tecnologia

82 laboratori di ricerca industriale e 14 centri per l'innovazione uniti in rete per la circolazione della conoscenza e la diffusione dell'innovazione.



Rete dei Tecnopoli

10 infrastrutture dislocate in 20 sedi sul territorio: luoghi fisici che ospitano e organizzano attività e servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico.



Rete territoriale Area S3

9 spazi ospitati dai Tecnopoli e gestiti da esperti: servizi e informazioni per valorizzare persone e competenze nell'ecosistema dell'innovazione.



Rete degli incubatori

57 strutture a supporto della creazione e dello sviluppo di impresa, coordinate attraverso EmiliaRomagnaStartUp: formazione, consulenza specialistica e networking per sostenere le imprese nella fase di avvio e ingresso sul mercato.



Rete Mak-Er

19 laboratori di fabbricazione digitale e manifattura avanzata (dislocati su 20 sedi), uniti in network per mettere in comune competenze, spazi e attrezzature.



Laboratori aperti

10 spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche avanzate per favorire il confronto e la collaborazione tra tutti i soggetti impegnati nella trasformazione della società dell'informazione in ambito urbano.



Rete degli istituti tecnici superiori (ITS)

7 scuole di alta tecnologia e 14 percorsi formativi in rete per formare tecnici specializzati richiesti dalle imprese dei settori strategici dell'economia regionale.

Progetti

75 Start up

129 Progetti di ricerca
collaborativa delle imprese

4E Consulting, alte competenze per la motor valley



Beneficiario

4E Consulting srl, Ferrara

Risorse Por Fesr **€ 71.520**

Investimenti **€ 160.575**

4E Consulting nasce nel 2014 con la missione di progettare e industrializzare motori endotermici innovativi. Grazie ai fondi Por Fesr per il sostegno alle start up innovative, l'azienda ha progettato un motore diesel 4 cilindri per applicazioni off-highway, omologato secondo le più stringenti normative anti inquinamento e accreditato a livello internazionale presso la Sae - Society of automotive engineering. A seguito dell'interesse di un costruttore straniero, il motore è entrato nella fase di industrializzazione a partire da ottobre 2016. Oggi 4E Consulting ha incrementato il proprio personale altamente qualificato e impiega dieci ingegneri, molti dei quali provenienti da facoltà dell'Emilia-Romagna.

Tec Star, nanotecnologie per soluzioni innovative

Beneficiario

Tec star srl, Modena

Risorse Por Fesr **€ 78.463**

Investimenti **€ 112.430**

Ricerca, progettazione e sviluppo di soluzioni industriali e materiali a base di nanoparticelle, con elevate prestazioni e alto contenuto tecnologico: questa la missione di Tec Star, azienda modenese selezionata nell'ambito dei bandi per il sostegno allo start up di imprese innovative. Con i fondi Por Fesr, l'azienda ha realizzato e messo in funzione un laboratorio interno, completo di tutte le strumentazioni necessarie per la ricerca, la produzione e l'applicazione di nanotecnologie a livello industriale, nei settori più svariati: dal meccanico al tessile, dall'industria automobilistica a quella ceramica, fino ai comparti chimico, aeronautico o delle materie plastiche.

Inoltre, grazie al contributo regionale, Tec Star ha potuto acquisire know how provenienti dall'esterno, sia di carattere scientifico e tecnologico – attraverso la collaborazione con enti universitari e aziende private focalizzate su ricerca e sviluppo, anche internazionali – sia prettamente commerciali, migliorando il proprio posizionamento nel settore di riferimento e promuovendosi attraverso un'attività di marketing mirata.



Dental Machine, l'innovazione nel cuore di un borgo medievale

Beneficiario

Dental Machine srl, Bobbio (Piacenza)Risorse Por Fesr **€ 96.790**Investimenti **€ 161.329**

L'innovazione nel cuore di un borgo medievale. Dental Machine è una start up nata nel 2011 a Bobbio, borgo in provincia di Piacenza a rischio spopolamento. L'azienda è specializzata nella progettazione, produzione, vendita e assistenza tecnica di fresatrici a controllo numerico per la produzione di protesi dentali, il cosiddetto Cad-Cam dentale. La novità del progetto sta nell'integrazione delle diverse tecnologie per creare un flusso integrato di lavoro e nella realizzazione di una fresatrice a controllo numerico ad alta precisione a un costo contenuto (30-50 per cento rispetto alle macchine tradizionali), in modo tale da renderla accessibile al mercato dell'automazione dei servizi. Al momento della domanda di contributo l'azienda contava due dipendenti a tempo determinato e due apprendisti; oggi ha nove dipendenti, sei dei quali a tempo indeterminato. Dental Machine è il secondo produttore italiano nel settore, sta investendo all'estero ed è già presente in America, Russia, Australia, Iraq e Israele.

Horta, ricerca al servizio dell'agricoltura sostenibile

Beneficiario

Horta srl, PiacenzaRisorse Por Fesr **€ 94.098**Investimenti **€ 138.980**

Aumentare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari fornendo servizi altamente qualificati nel campo delle produzioni vegetali. Con questo obiettivo, nel 2008, è nata Horta, i cui prodotti si basano sullo sviluppo e integrazione tra nuovi sistemi hardware, software e tecnologia internet. Componente chiave del servizio sono i sistemi di supporto alle decisioni (Dss - Decision support systems) per la coltivazione di prodotti agro-alimentari secondo i principi dell'agricoltura sostenibile. I Dss – fruibili in tempo reale e in modo interattivo dalle aziende agricole – raccolgono, organizzano, interpretano e integrano in modo automatico le informazioni necessarie per consigliare le azioni più appropriate in risposta alle diverse esigenze colturali, siano esse strategiche a lungo termine oppure decisioni operative da prendere in tempi molto brevi. Il contributo Por Fesr ottenuto a fine 2010 è stato cruciale per lo sviluppo e l'industrializzazione della società nel suo complesso, consentendo il completamento e il miglioramento del servizio Dss e la sua estensione territoriale, oltre alla strutturazione e organizzazione funzionale dell'azienda, con il conseguente rafforzamento della sua posizione sul mercato.

Neuron Guard, un'idea che salva delle vite

Beneficiario

Neuron Guard srl, ModenaRisorse Por Fesr **€ 77.337**Investimenti **€ 128.895**

Un sistema integrato di protezione cerebrale per pazienti colpiti da ictus, trauma cranico grave o arresto cardiaco. Con questa idea Neuron Guard, start up high-tech con sede a Modena, sta dando il proprio contributo all'innovazione sanitaria a livello nazionale e internazionale e alla prevenzione dei traumi cerebrali acuti, che rappresentano la prima causa al mondo di disabilità permanente.

Il dispositivo salvavita progettato da Neuron Guard si compone di un collare refrigerante in grado di portare e mantenere il cervello in stato di ipotermia terapeutica direttamente sul luogo dell'evento, in modo da ridurre l'estensione del danno. Il collare è collegato a un'unità di controllo esterna, che raccoglie, conserva e trasmette i dati clinici del paziente. L'obiettivo è quello avere un kit Neuron Guard in ogni luogo pubblico, così come già avviene per i defibrillatori automatici, per consentire ai passanti di reagire immediatamente in caso di emergenza, salvando vite e riducendo significativamente i costi socio-sanitari e assistenziali. Anche grazie ai fondi Por Fesr, Neuron Guard ha sviluppato tre prototipi testati in laboratorio e ottenuto due brevetti in Italia e Stati Uniti, mentre è in attesa di risposte definitive in altri dodici paesi nel mondo. L'azienda ha inoltre avviato collaborazioni con enti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui l'Università e il Policlinico di Modena, l'Humanitas Research Hospital di Rozzano (Milano), l'Università di Cambridge e l'Ospedale Addenbrooke's (Regno Unito). I risultati sperimentali hanno ottenuto rilievo nella comunità scientifica, tra cui la pubblicazione sul prestigioso Neurocritical Care Journal.



Innovazione e Ict

*Asse II - Sviluppo
innovativo
delle imprese*

Oltre **110 milioni di euro** per innovare le imprese. La Regione Emilia-Romagna ha destinato circa **il 22 per cento** delle risorse allo **sviluppo innovativo delle imprese** come elemento chiave per incrementare la competitività del sistema industriale e territoriale.

Reti di imprese e innovazione tecnologica e organizzativa: con i fondi europei, la Regione Emilia-Romagna è stata accanto alle imprese che hanno scelto di intraprendere percorsi di crescita innovativa, con un'attenzione particolare agli investimenti produttivi delle imprese nelle aree colpite dal sisma. Attività che si inseriscono nell'ambito di una strategia di più ampio respiro, che ha come obiettivo il rafforzamento del potenziale innovativo regionale, tramite l'aumento del tasso di innovazione delle imprese esistenti, l'utilizzo delle tecnologie Ict, il sostegno alla capitalizzazione, la promozione delle reti di imprese, il potenziamento della capacità manageriale.

Per il sostegno **all'introduzione di nuove tecnologie digitali** sono stati realizzati due bandi: il primo nel 2008, con un contributo di **20,8 milioni** di euro a **410 progetti**, e il secondo nel 2014, con un contributo di **10,2 milioni**, a cui si aggiungono 2,7 milioni della nuova programmazione europea 2014-2020. L'ultimo bando ha sostenuto progetti di **813 imprese** (627 finanziate con fondi della programmazione 2007-2013, 186 con fondi della programmazione 2014-2020). Investimenti importanti che, ancora una volta, testimoniano l'impegno delle imprese e delle istituzioni nel salvaguardare la ricchezza e il know how del tessuto imprenditoriale regionale. Per tutte le imprese, il 75 per cento dell'investimento è confluito nell'acquisto di dispositivi e servizi. L'attivazione della banda larga ha coperto il 7 per cento della spesa e il restante 18 per cento è andato a copertura dei costi di consulenza.

La Regione ha utilizzato le risorse europee per dar vita a **nuove imprese**, con un contributo di **7,4 milioni** per sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di **91 attività imprenditoriali** attraverso interventi di

innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria. Particolare attenzione è stata dedicata ai progetti con caratteristiche innovative e capaci di creare nuova occupazione per giovani e donne.

Il bando per l'**innovazione tecnologica delle pmi e delle reti di pmi** ha sostenuto le imprese attraverso il supporto a processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, consentendo un salto qualitativo sia come singole, sia attraverso aggregazioni in rete. Sono stati finanziati **328 progetti**, con un contributo di **22,1 milioni** di euro.

Dopo il sisma che ha colpito la regione nel 2012, grazie a una riprogrammazione di risorse del Por Fesr, 22,2 milioni di euro sono stati destinati a 192 progetti di riqualificazione ed espansione della capacità produttiva delle piccole e medie imprese di quelle aree, come approfondito nel capitolo dedicato al sisma.

Fondo Starter, finanza agevolata per le imprese
Starter è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata per favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese, che ha concesso finanziamenti a tasso agevolato con provvista mista, per una dotazione complessiva di circa **25,8 milioni** di euro. Il Fondo ha offerto a **249 piccole e medie imprese** una forma alternativa di credito a supporto di idee e progetti. Grazie a Starter, le pmi emiliano-romagnole che operano nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi alla persona hanno potuto sostenere interventi su beni immobili, investimenti per impianti e macchinari, acquisizione di brevetti, licenze e marchi, consulenze tecniche e specialistiche, spese del personale coinvolto nel progetto. Il Fondo, attivato dalla Regione Emilia-Romagna nel dicembre 2013, è stato gestito da Unifidi e Fidindustria Emilia-Romagna e ha consentito una copertura fino all'85 per cento per ogni progetto ammesso, fino a un importo massimo di 300.000 euro.

Progetti

1.037 Progetti di impresa per lo sviluppo dell'Ict

328 Progetti di imprese organizzate in rete

91 Progetti di nuove imprese

48 Progetti di sostegno alle imprese che esercitano l'attività di proiezione cinematografica

Medineos, ict e innovazione al servizio della internazionalizzazione

Beneficiario

Medineos srl, Modena

Risorse Por Fesr **€ 40.881**

Investimenti **€ 156.053**

Medineos, già Medidata, nasce nel 2003 come società specializzata negli studi osservazionali per le scienze naturali e nella creazione e gestione di registri di pazienti. Con il sostegno dei fondi Por Fesr, l'azienda ha messo a punto un piano di innovazione informatica per rendere i processi gestionali più semplici ed efficienti, con l'obiettivo di estendere il proprio business a livello internazionale.

Avviato nel 2014, il progetto Medineos ha previsto diversi interventi: il potenziamento della rete Lan e Wi-Fi aziendale, per consentirle di supportare la connessione anche da aree geografiche differenti; l'acquisto di un nuovo software per la condivisione documentale, per semplificare le procedure di scambio dei documenti e migliorarne la gestione su applicazioni accessibili anche dall'esterno; l'introduzione di un nuovo programma di Crm Customer relationship management, per migliorare la strategia commerciale e potenziare l'efficacia delle strategie di marketing, e di software per la simulazione e preventivazione di progetti internazionali.

Grande attenzione è stata inoltre dedicata ai temi della mobilità e flessibilità del lavoro, elementi fondamentali per l'internazionalizzazione, investendo nell'uso di dispositivi mobili, in interventi informatici per facilitare l'accesso dall'esterno e nell'introduzione di strumenti moderni di gestione di webconferencing e webinar. Il progetto, i cui risultati in termini di ampliamento del business potranno essere osservati nel medio periodo, ha già consentito un miglioramento delle performance aziendali, potenziando l'efficienza, riducendo i costi e i tempi di gestione, migliorando la comunicazione e le relazioni interne ed esterne all'impresa.

Premio Traslochi srl, temporary management per crescere ancora

Beneficiario

Premio srl, Bologna e Vignola (Modena)

Risorse Por Fesr **€ 33.069**

Investimenti **€ 82.673**

La Premio Traslochi è una piccola impresa specializzata in trasferimenti di biblioteche, archivi e intere aziende: operazioni che coinvolgono e richiedono personale altamente specializzato e un elevato grado di pianificazione preventiva. Grazie al contributo Por Fesr, la Premio ha migliorato il proprio modello di impresa, implementando una serie di cambiamenti volti a monitorare e ottimizzare i processi interni aziendali, incentivando parallelamente lo sviluppo commerciale verso nuove tipologie di clienti. Una delle azioni innovative messe in campo dall'azienda è stata la scelta di assumere una temporary manager, che si è concentrata inizialmente sulla pianificazione di attività propedeutiche a una vera e propria azione di vendita, a supporto del personale già operante all'interno dell'azienda.

Aroma System, packaging in rete per guardare verso l'estero

Beneficiario

Aroma system srl, Bologna

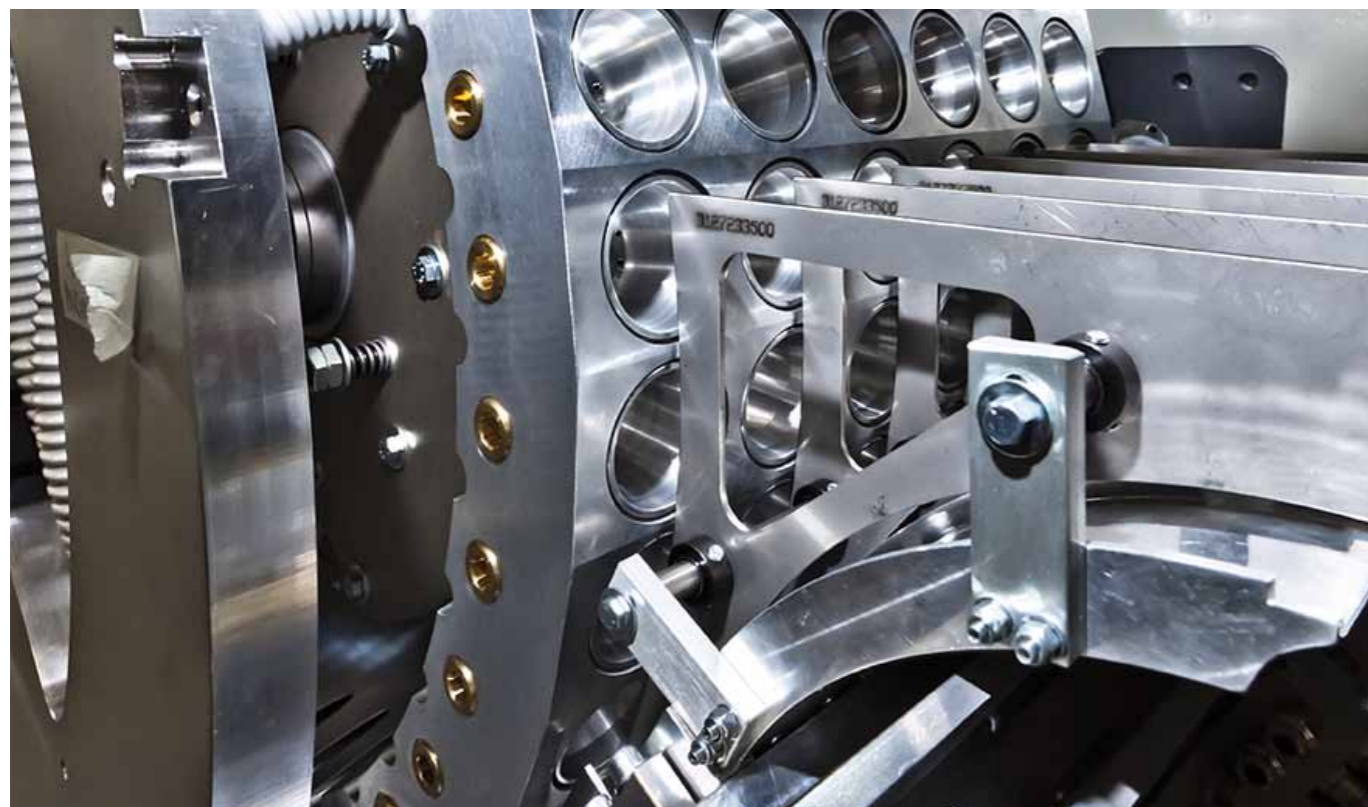
Risorse Por Fesr **€ 75.000**

Investimenti **€ 518.894**

Aroma System srl è un'azienda del bolognese che dal 1988 produce valvole unidirezionali di degassificazione in grado di ristabilire la giusta pressione all'interno di imballi ermetici destinati a contenere caffè appena tostato. La particolarità delle valvole Aroma System è la loro unidirezionalità, che consente di far uscire i gas dalla confezione senza far entrare aria dall'esterno.

Grazie ai fondi Por Fesr destinati all'innovazione tecnologica delle pmi e delle reti di pmi, l'azienda ha partecipato al progetto Packaging Net, finalizzato all'introduzione di innovazioni tecniche, gestionali e organizzative all'interno di una rete di imprese del bolognese appartenenti alla filiera produttiva dell'imballaggio, focalizzate sul trattamento di prodotti alimentari in grani, polveri o gel.

Grazie al progetto, le singole aziende hanno condiviso con le altre parte delle proprie competenze, con l'obiettivo di sviluppare innovazione di prodotto e di processo dentro e fuori la rete, di mettere in campo azioni di internazionalizzazione – rivolte in particolare al mercato degli Stati Uniti – e di avvicinamento al cliente, di implementare metodologie e buone prassi produttive e gestionali finalizzate al miglioramento continuo della qualità, della sicurezza e del risparmio energetico.



Bonaveri, innovazione tecnologica per una moda sostenibile

Beneficiario

Bonaveri srl, Renazzo di Cento (Ferrara)

Risorse Por Fesr **€ 150.000**

Investimenti **€ 638.097**

Da piccolo laboratorio artigianale ad azienda all'avanguardia, che produce oltre 20.000 pezzi all'anno, tra busti e manichini. Questa è Bonaveri, azienda ferrarese sinonimo di moda, che ha beneficiato dei fondi Por Fesr a sostegno dei progetti di innovazione tecnologica e organizzativa delle pmi.

L'azienda ha messo a punto un bio polimero che deriva dalla canna da zucchero e una vernice al cento per cento di origine naturale per produrre manichini con materia prima da fonte rinnovabile e biodegradabile. Questa innovazione tecnologica consente ora di creare manichini in B Plast®, una plastica naturale derivata al 72 per cento dalla canna da zucchero, verniciati con B Paint®, la prima vernice composta esclusivamente da sostanze organiche rinnovabili.

Il manichino bio, primo al mondo, è stato presentato nel settembre 2016 al Green carpet challenge di Londra durante una serata speciale in partnership con la British academy of film and television arts (Bafta) e il British fashion council, nel corso della quale i manichini hanno indossato abiti couture.

I progetti riportati in queste pagine rappresentano alcune delle 1.037 attività di impresa per lo sviluppo dell'ict sostenute dal Por Fesr.



Energia e sostenibilità

Asse III - Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

Innovazione e risparmio energetico, fonti rinnovabili, mobilità sostenibile: queste le parole chiave degli interventi a favore dell'efficienza energetica e dello sviluppo di energie rinnovabili.

Nell'ambito della programmazione Fesr 2007-2013, la Regione ha investito quasi **69 milioni** di euro in progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali, nella promozione della green economy, nella riqualificazione di aree industriali, in progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone.

Tra gli interventi, ha ricoperto un ruolo determinante il finanziamento delle **11 Apea, Aree produttive ecologicamente attrezzate**, progettate per favorire il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti (con interventi sul ciclo dei rifiuti e sul sistema dei trasporti e della mobilità) e lo sviluppo di servizi avanzati tramite l'utilizzo delle telecomunicazioni e della rete. In queste aree gli **investimenti** di natura energetica ammontano a **30,1 milioni** di euro, a fronte di un **contributo** da risorse Por Fesr pari a **6,9 milioni**.

Nello specifico, le risorse statali ed europee del Por Fesr sono state destinate al cofinanziamento degli investimenti per la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture a rete capaci di favorire l'**uso efficiente dell'energia** e la **valorizzazione delle fonti rinnovabili**, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento; le risorse del bilancio regionale sono state invece destinate alla realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture con impatto ambientale positivo.

Il Por Fesr ha sostenuto la **qualificazione energetica del sistema produttivo** regionale con interventi nelle pmi per promuovere il risparmio e l'autoproduzione energetica attraverso diversi bandi. Il primo si è concluso con il finanziamento di **106 progetti**, per un totale di **40 milioni** di euro di **investimenti** e quasi **11 milioni** di euro di **contributo**. È stato poi promosso un bando che ha permesso la **rimozione** e lo **smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto**. Parallelamente, sono stati realizzati **113 interventi**, con un **contributo di 4,4 milioni** di euro, per il **risparmio energetico nella climatizzazione** delle sedi di lavoro e per

l'**autoproduzione** e l'**autoconsumo** di **energia solare**, ottenuta con l'installazione di **impianti fotovoltaici** finanziati con risorse Por Fesr.

La qualificazione energetica e ambientale ha riguardato anche le **imprese del commercio e del turismo**, grazie a un bando che ha erogato **contributi** per **9,9 milioni** di euro per promuovere il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia e la valorizzazione delle fonti rinnovabili in strutture ricettive, stabilimenti balneari e termali, discoteche, sale da ballo e negozi. Sono stati finanziati complessivamente **267 progetti**.

Nella strategia di promozione della sostenibilità sono state coinvolte anche le pubbliche amministrazioni. Con uno stanziamento complessivo di **2,4 milioni** di euro, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato l'acquisto di **103 veicoli elettrici** da parte dei 15 comuni aderenti all'Accordo di qualità dell'aria 2012-2015: Bertinoro, Bologna, Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini. Con uno stanziamento di oltre **3 milioni** di euro, la Regione ha inoltre cofinanziato l'acquisto di **9 autobus ibridi** a servizio del trasporto pubblico locale della città di Bologna.

Fondo energia, dare valore alla green economy
Per aumentare gli investimenti sul fronte dell'efficienza energetica e dello sviluppo di fonti rinnovabili, è stato istituito il Fondo energia, fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata che ha offerto alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna finanziamenti a tassi agevolati per ridurre i consumi energetici da fonti tradizionali e incrementare gli investimenti green in produzione e autoconsumo. Il fondo, gestito da Unifidi e Fidindustria Emilia-Romagna, ha concesso a pmi operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi alla persona finanziamenti agevolati con provvista mista, da un minimo di 20 mila euro fino a un massimo di 1 milione di euro per progetto. A un plafond iniziale di 9,5 milioni proveniente dalle risorse Por Fesr 2007-2013, la Regione Emilia-Romagna ha aggiunto con delibera successiva oltre 7,1 milioni di euro, per un totale di **16,6 milioni** a disposizione delle imprese, saliti a 23,7 milioni di euro con i contributi privati. Grazie alla rotatività dei fondi, sono state finanziate **109 imprese**, per progetti di riqualificazione ambientale, brevetti e realizzazione di nuovi prodotti, servizi rivolti al risparmio energetico.

Progetti

- 11** Aree produttive ecologicamente attrezzate
- 106** Progetti per promuovere il risparmio e l'autoproduzione energetica nelle pmi
- 113** Interventi per l'installazione di impianti fotovoltaici
- 267** Progetti di valorizzazione delle fonti rinnovabili e di uso efficiente dell'energia nelle imprese del commercio e del turismo

Aree produttive ecologicamente attrezzate

Tra le azioni previste nell'ambito dell'Asse 3, ha ricoperto un ruolo determinante il finanziamento degli interventi per la qualificazione energetica delle Aree produttive ecologicamente attrezzate - Apea.

In linea con le indicazioni del Piano energetico regionale e con gli strumenti di pianificazione e programmazione energetica locale, gli interventi finanziati sono stati finalizzati a incoraggiare l'utilizzo e la valorizzazione delle **fonti rinnovabili**, sostenere l'**uso integrato ed efficiente dell'energia**, favorire la **riduzione delle emissioni** dei gas serra e climalteranti in atmosfera, promuovere lo sviluppo di **sistemi di rete intelligente** e ridurre le perdite di rete.

Per raggiungere gli obiettivi previsti, sono stati realizzati impianti fotovoltaici, impianti ad alta efficienza energetica, impianti solari termici, sistemi per la gestione e il risparmio energetico, sistemi di telecontrollo e telegestione dei consumi.

I **contributi** concessi, per un totale di **20 interventi**, ammontano a **7,7 milioni** di euro, a fronte di un **investimento** complessivo di **oltre 30 milioni** di euro. Sono state complessivamente finanziate **11 aree** produttive ecologicamente attrezzate.

APEA

- **Area Ponte Rizzoli**, Ozzano dell'Emilia (Bologna)
- **Area San Giovanni**, Ostellato (Ferrara)
- **Area Pomposa Ponte Quagliotto**, Codigoro (Ferrara)
- **Area Sant'Antonio**, Argenta (Ferrara)
- **Area Villa Selva**, Forlì
- **Polo Logistico Le Mose**, Piacenza
- **Area Ex Eridania-Cà Nova**, Sarmato (Piacenza)
- **Area Via Sinistra Canale Superiore**, Bagnacavallo (Ravenna)
- **Area Le Bassette Ovest**, Ravenna
- **Area Rolo-Fabbrico**, Reggio Emilia
- **Area Corte Tegge**, Cavriago (Reggio Emilia)

PROVINCIA	AREA	INTERVENTO	BENEFICIARIO	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO
Bologna	Ponte Rizzoli	Impianti ad alta efficienza energetica	Comune di Ozzano	€ 83.900,54	€ 41.950,27
Ferrara	Area San Giovanni, Ostellato	Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 498,75 kwp	Sipro	€ 1.587.397,88	€ 317.479,57
		Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 860,16 kwp	Sipro	€ 3.030.714,01	€ 606.142,79
		Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 115,2 kwp	Sipro		
Ferrara	Area Pomposa Ponte Quagliotto, Codigoro	Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 856,80 kwp	Sipro	€ 2.459.071,68	€ 491.814,34
		Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 580,80 kwp	Sipro	€ 1.653.633,61	€ 330.726,72
Ferrara	Area Sant'Antonio Argenta	Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 414 kwp	Sipro	€ 1.133.745,90	€ 226.749,18
Forlì-Cesena	Villa Selva	Realizzazione di un impianto di trigenerazione da energia solare	Forlì Città Solare Srl	€ 2.999.115,03	€ 1.341.067,70
Piacenza	Le Mose	Realizzazione di un sistema di telecontrollo	Comune di Piacenza	€ 286.897,84	€ 175.007,69
		Realizzazione di un impianto fotovoltaico su tetto di potenza pari a 906 kwp	Piacenza Expo	€ 2.695.960,00	€ 539.192,00
Piacenza	Area ex Eridania Cà Nova, Sarmato	Realizzazione di un sistema energetico a basso consumo	Comune di Sarmato	€ 117.284,28	€ 58.642,14

PROVINCIA	AREA	INTERVENTO	BENEFICIARIO	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO
Piacenza	Area ex Eridania Cà Nova, Sarmato	Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di circa 2,5 mwp ok	Apea sarmato srl	€ 7.947.129,96	€ 1.589.425,99
		Realizzazione di un sistema di telegestione e telecontrollo dei consumi energetici d'area	Apea sarmato srl	€ 31.502,40	€ 15.751,20
Ravenna	Bagnacavallo	Efficientamento del sistema energetico	Comune di Bagnacavallo	€ 38.776,50	€ 19.388,25
		Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 999 kw	Stepra	€ 2.933.629,32	€ 586.725,86
Ravenna	Le Bassette	Realizzazione di un sistema energetico ad alto rendimento	Stepra	€ 104.752,07	€ 52.376,04
		Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 20 kw	Provincia di Ravenna	€ 79.859,84	€ 23.400,00
Reggio Emilia	Rolo Fabbrico	Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da circa 1 mw su area pubblica	Comune di Rolo	€ 2.163.323,76	€ 964.235,32
Reggio Emilia	Corte Tegge	Realizzazione di un impianto ad alta efficienza energetica	Azienda Speciale Cavriago Servizi	€ 780.101,79	€ 390.050,90



Bologna

OZZANO EMILIA - AREA PONTE RIZZOLI

L'area sorge sul territorio del Comune di Ozzano Emilia, ha un'estensione di **70 ettari**, una superficie libera di 23,6 ettari e carattere sovracomunale.

È gestita dal Comune di Ozzano attraverso lo Sportello unico attività produttive (Suap) e ha visto insediarsi **116 imprese**.

L'investimento complessivo per la realizzazione di **impianti ad alta efficienza energetica** è di quasi **84 mila euro**, con un contributo di 42 mila euro.

Ferrara

OSTELLATO - AREA SAN GIOVANNI

L'intervento nel Comune di Ostellato - Area San Giovanni ha visto la realizzazione di **tre impianti fotovoltaici**, tutti e tre gestiti da Sipro, per una superficie complessiva **120 ettari** e **26 imprese** già insediate. Il primo impianto ha una potenza di 498,75 kwp, mentre gli altri due hanno una potenza pari rispettivamente a 860,16 e 115,2 kwp.

L'investimento complessivo per la realizzazione del primo impianto è di quasi **1,6 milioni di euro**, a fronte di un finanziamento di oltre 317 mila euro.

Gli altri due impianti hanno generato investimenti per **oltre 3 milioni** di euro e un finanziamento pari a più di 600 mila euro.

CODIGORO - AREA POMPOSA PONTE QUAGLIOTTO

Nel Comune di Codigoro sono stati realizzati **due impianti fotovoltaici**, entrambi gestiti da Sipro, su

una superficie complessiva di **70 ettari** che ha già visto l'insediamento di **21 imprese**. Il primo impianto ha una potenza di 856,8 kwp, il secondo di 580,8 kwp.

L'investimento complessivo per la realizzazione del primo impianto è stato pari a quasi **2,5 milioni** di euro, a fronte di un finanziamento di 491 mila euro. L'altro impianto ha generato investimenti per **oltre 1,6 milioni di euro** e un finanziamento superiore ai 330 mila euro.

ARGENTA - AREA SANT'ANTONIO

L'intervento nel territorio di Argenta ha visto la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** con potenza di 414 kwp, gestito da Sipro, per una superficie complessiva di oltre **91 ettari** e **25 imprese** già insediate.

L'investimento è stato di quasi **1,1 milioni di euro**, a fronte di un finanziamento di oltre 226 mila euro.



Forlì-Cesena

FORLÌ - AREA VILLA SELVA

L'intervento nel territorio di Forlì-Cesena ha visto la realizzazione di un **impianto di trigenerazione da energia solare**, gestito da Forlì città solare srl, per una superficie complessiva di oltre **355 ettari** e **126 imprese** già insediate.

L'impianto ha registrato un investimento complessivo di quasi **3 milioni** di euro, a fronte di un finanziamento di oltre 1,3 milioni di euro.



Piacenza

PIACENZA - AREA LE MOSE

L'intervento nel comune di Piacenza, nell'area Le Mose, ha visto la realizzazione di **due impianti** in un'area che copre una superficie di 940 ettari, su cui si sono insediate sino ad ora **17 imprese**.

Si tratta di un sistema di **telecontrollo dell'illuminazione pubblica** e di un **impianto fotovoltaico** su tetto di potenza pari a 906 kwp.

Per il primo intervento, gestito dal Comune di Piacenza, l'investimento è pari a **350 mila euro**, finanziato con un contributo di 175 mila euro. Per l'impianto fotovoltaico, in carico a Piacenza Expo, l'investimento complessivo è di **2,7 milioni** di euro, mentre il finanziamento ammonta a oltre 539 mila euro.

SARMATO - AREA EX ERIDANIA

Sono tre le opere realizzate nel territorio di Sarmato, su una superficie complessiva di **23 ettari**.

Il primo impianto, gestito dal Comune, ha visto la realizzazione di un **sistema energetico a basso consumo**, per un investimento complessivo di oltre **117 mila euro** e un finanziamento di 58,6 mila euro. Due gli interventi gestiti invece da Area Sarmato srl: un **impianto fotovoltaico** di 2,5 Mwp, per quasi **8 milioni** di investimenti e 1,59 milioni di finanziamento, e un **sistema di telegestione e telecontrollo dei consumi energetici**, che ha generato investimenti per **31,5 mila euro** e un finanziamento di 15,7 mila euro.

Ravenna

BAGNACAVALLO - AREA VIA NAVIGLIO

L'intervento nel comune di Bagnacavallo, nell'area di Via Naviglio, ha visto la realizzazione di **due impianti** su un'area che copre una superficie di **41 ettari**, con l'insediamento sino ad ora di **3 imprese**.

Il primo intervento è consistito in un **programma di efficientamento del sistema energetico** dell'area, gestito dal Comune di Bagnacavallo, con un investimento di 38,7 mila euro e un finanziamento di 19,3 mila euro. Il secondo riguarda la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** a terra di potenza pari a 999 kwp gestito da Stepra, per un investimento di quasi **3 milioni** di euro e un finanziamento di 586 mila euro.

RAVENNA - AREA LE BASSETTE

L'intervento nel comune di Ravenna, nell'area Le Bassette, ha visto la realizzazione di **due impianti** su un'area che copre una superficie di quasi **28 ettari** con l'insediamento, sino ad ora, di **3 imprese**.

È stato progettato un **sistema energetico ad alto rendimento per l'illuminazione** dell'area, realizzato da Stepra con un investimento di **104,7 mila euro**, finanziato con di 52,3 mila euro. Il secondo intervento ha previsto la costruzione di un **impianto fotovoltaico** a terra di potenza pari a 20 kwp, realizzato dalla Provincia di Ravenna, per un investimento di quasi **20 mila euro** e un finanziamento di 23,4 mila euro.



Reggio Emilia

ROLO - FABBRICO

L'intervento nei comuni di Rolo e Fabbrico ha visto la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** a terra di potenza pari a 1 mwp, realizzato dal Comune di Rolo su un'area che copre una superficie di oltre **155 ettari** e sulla quale si sono insediate, ad oggi, **2 imprese**. L'investimento è stato di oltre **2 milioni** di euro, con un finanziamento di **964 mila euro**.

CAVRIAGO - AREA CORTE TEGGE

L'intervento nel comune di Cavriago ha visto la costruzione di un **impianto ad alta efficienza energetica**, gestito dall'Azienda speciale Cavriago servizi srl su un'area che copre una superficie di oltre **173,4 ettari**. **280 imprese** si sono già insediate nell'area. L'investimento è stato di oltre **780 mila euro**, a fronte di un finanziamento di 390 mila euro.



Alma Petroli, raffineria a elevata efficienza energetica

Beneficiario

Alma Petroli spa, RavennaRisorse Por Fesr **€ 300.000**Investimenti **€ 1.344.256**

Alma Petroli è una raffineria del ravennate che dal 1957 produce bitumi di alta qualità per usi stradali e industriali. L'azienda è impegnata in programmi per lo sviluppo sostenibile e, grazie alle risorse Por Fesr, ha realizzato un impianto di cogenerazione ad alto rendimento a gas metano per l'autoproduzione di energia elettrica. L'impianto ha ottenuto dal Gse la qualifica di Car - Cogenerazione ad alto rendimento, che consente l'emissione di Titoli di efficienza energetica (Tee). Dal 2013 lavora a pieno regime, con una media di 8.000 ore all'anno.

Alma Petroli, impegnata in azioni di salvaguardia dell'ambiente, dispone anche di un sistema di raccolta delle acque meteoriche che permette di minimizzare il consumo idrico, nonché di un impianto fotovoltaico da circa 100 kw. La raffineria è dotata di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, degli scarichi idrici e di sistemi di abbattimento dei principali inquinanti.



Salumificio Golfero, un'azienda sempre più green

Beneficiario

Salumificio Golfero, Lavezzola (Ravenna)Risorse Por Fesr **€ 195.086**Investimenti **€ 1.029.479**

Migliorare l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione e installare un impianto fotovoltaico. Grazie alle risorse Por Fesr, Golfero, storica azienda di salumi della bassa Romagna, ha potuto realizzare un progetto che le ha permesso di raggiungere un livello molto alto di efficienza tecnologica ed energetica.

In particolare, sono stati realizzati un impianto fotovoltaico per la produzione di 210 mila kw annui, per una superficie di oltre mille metri quadri di copertura, e un impianto di accumulo per il risparmio di calore e la produzione di acqua calda sanitaria. L'azienda ha attuato un piano di risparmio energetico che ha permesso di sostituire tutti i corpi illuminanti interni ed esterni con lampade a basso consumo e tutti i motori elettrici dei macchinari con nuovi motori, anch'essi a basso consumo. Il progetto finanziato dal Por Fesr è parte della strategia green messa in atto dall'azienda, che coniuga procedure di carattere preventivo a interventi di miglioramento per la gestione dell'ambiente e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Domusgaia, la sostenibilità inizia in ufficio

Beneficiario

Domusgaia srl, Voghiera (Ferrara)Risorse Por Fesr **€ 28.237**Investimenti **€ 70.592**

La sostenibilità energetica come missione: questo il dna di Domusgaia, azienda ferrarese specializzata nella vendita di impianti per il riscaldamento e la climatizzazione basati sull'utilizzo di energie rinnovabili, quali pompe di calore aria-acqua e geotermiche ad alta efficienza. Con i fondi Por Fesr destinati al sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico, Domusgaia ha scelto di rendere sostenibili in primo luogo i propri uffici.

L'intervento ha previsto il distacco dal vecchio generatore di calore centralizzato a gas metano e la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento con pompa di calore geotermica e stufa a pellet. Contemporaneamente è stato ridisegnato il sistema di distribuzione del calore, con l'installazione negli uffici di pannelli radianti modulari a soffitto alimentati in bassa temperatura. Il consumo totale di energia è così passato da 124 a 32 mwh, riducendo anche notevolmente le emissioni in atmosfera, diminuite di ben 21 tonnellate di CO₂ equivalenti.

I progetti riportati in queste pagine rappresentano solo alcune delle 596 attività di impresa complessivamente sostenute con il Por Fesr per promuovere l'uso efficiente dell'energia e la valorizzazione delle fonti rinnovabili.

Cultura e territorio

*Asse IV - Valorizzazione
e qualificazione del patrimonio
culturale e ambientale*

Dalla preistoria al liberty,
dalle vestigia dei Romani
alle Terre di Canossa.
Con i fondi Por Fesr 2007-
2013, l'Emilia-Romagna
ha dato **nuova vita alle
testimonianze artistiche
e paesaggistiche**
del territorio.

Con la dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Unione europea, la Regione ha messo in campo interventi per tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, visto come fattore chiave per la qualità della vita e per un territorio più competitivo. Oltre il **18 per cento delle risorse totali** del Programma operativo, pari a circa **95 milioni** di euro, è stato destinato a interventi di qualificazione e promozione integrata di tale patrimonio, sostenendo contemporaneamente i servizi volti a migliorarne la fruibilità.

Alle azioni di valorizzazione del patrimonio pubblico, la Regione ha affiancato ulteriori interventi di promozione integrata in collaborazione con le nove province.

Da Piacenza a Rimini, lungo la via Emilia, sugli Appennini, lungo le rive del Po e dell'Adriatico, sono state restituite alle comunità e ai turisti opere e luoghi di città e piccoli comuni, donando loro nuove opportunità di crescita e di sviluppo: **36 progetti**, con un **contributo** di oltre **37 milioni** di euro, che ha sviluppato circa **64 milioni di investimenti**.

La valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale ha coinvolto anche i **privati**, grazie a un **bando per le imprese del commercio, dei servizi e del turismo**. Con una dotazione di circa **24 milioni** di euro sono stati finanziati **262 progetti**, che si sono armonizzati con gli interventi pubblici previsti dai programmi provinciali in un'ottica di promozione integrata del territorio.

Dopo il sisma del maggio 2012, sono state realizzate ulteriori **azioni di promozione** nelle quattro province interessate – Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia – che si legano agli interventi di sostegno per il riavvio delle attività nelle aree colpite, con contributi per la localizzazione temporanea delle imprese commerciali danneggiate dal terremoto e l'allestimento di zone destinate ad attività economiche e di servizio, come approfondito nel capitolo dedicato della presente pubblicazione.

Il recupero e la valorizzazione ambientale e culturale sono così diventati funzionali allo sviluppo socio-economico del territorio e alla diffusione del turismo sostenibile.

Promozione e valorizzazione

Dalla Notte rosa a quella dei ricercatori, dal treno della costa al Wine food festival, in Emilia-Romagna le risorse Por Fesr 2007-2013 hanno dato un contributo importante alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale. Dal 2011 al 2015 la Regione ha supportato con i fondi del Programma operativo numerose attività di promozione integrata delle risorse del territorio. La promozione, curata da Apt Servizi, si è aggiunta alla più generale attività di valorizzazione delle eccellenze regionali, sia sui mercati italiani che all'estero. Campagne di comunicazione sulle principali testate di settore, uno speciale di Bellitalia e la guida Dinamica Emilia-Romagna sono alcuni dei principali prodotti di comunicazione realizzati. A questi, in un contesto di promozione più ampia e diversificata del territorio regionale e delle opportunità turistiche offerte, sono stati affiancati altri strumenti, quali fiere, workshop, web marketing, newsletter per operatori e consumatori esteri, advertising su testate del mercato interno.

*Nelle pagine che seguono, una descrizione dei
36 progetti pubblici di qualificazione e valorizzazione
del patrimonio ambientale e culturale.*

Progetti

36 Progetti di qualificazione di beni pubblici

262 Progetti d'impresa per la valorizzazione dell'offerta turistica

53 Progetti di promozione integrata del territorio

Palazzo Enzo Biagi



Beneficiario
Comune di Lizzano in Belvedere (Bologna)

Risorse Por Fesr **€ 900.000**
Investimenti **€ 1.160.000**

Una struttura polivalente, destinata ad attività culturali, sportive e motorie (pallacanestro, pallamano, calcio a 5, ginnastica, danza, scherma).

Il Palazzo dello sport e della cultura, intitolato a Enzo Biagi, ha una capienza complessiva di 350 posti e può arrivare a 890 in caso di utilizzo per spettacoli. Il palcoscenico di 60 mq è fruibile sia dall'interno che dall'esterno.

La struttura, realizzata in legno lamellare e dotata di un manto di copertura in lastre di alluminio tinteggiato, si integra perfettamente nell'ambiente montano, inserendosi nella valorizzazione del prodotto turistico Appennino e Verde, teso a creare percorsi, eventi ed iniziative per accrescere l'attrattiva della nostra montagna.

Museo Checco Costa

Beneficiario
Comune di Imola (Bologna)

Risorse Por Fesr **€ 898.785**
Investimenti **€ 1.497.976**

Uno spazio espositivo progettato come una piattaforma informativa attraverso la quale esplorare le grandi emozioni della storia dei motori e dell'Autodromo di Imola, le storie e i personaggi del mito: questo è il Museo Checco Costa, inaugurato il 1 maggio 2014, espressione di una città veloce, capace di innovare e ritrovarsi nelle proprie radici.

Il progetto di allestimento multimediale, curato dall'Accademia delle Belle Arti di Bologna, crea uno spazio fluido, capace di assumere diverse fisionomie a seconda delle esigenze espositive delle mostre che ospita. L'intero apparato tecnologico è costituito da una serie di strutture reticolari capaci di sostenere molteplici posizioni di schermi, luci e proiettori. Tre grandi ring rettangolari sospesi consentono la costruzione di infiniti percorsi attraverso il movimento di 18 mega schermi mobili, che insieme a proiezioni azimutali su pavimenti, pareti e touchscreen creano uno spazio totalmente immersivo, interattivo ed emozionale.

Il Museo – a fianco del quale sorge il nuovo centro turistico – è stato realizzato sulla base dei più elevati standard energetici e interamente ricoperto di pannelli fotovoltaici, per una superficie di circa 2.000 metri quadrati.



Villa Edvige Garagnani



Beneficiario
Comune di Zola Predosa (Bologna)

Risorse Por Fesr **€ 879.928**
Investimenti **€ 1.160.965**

Una dimora storica della seconda metà del 1700 di proprietà comunale, recuperata grazie a un importante intervento di ristrutturazione e di restauro. Con il progetto di riqualificazione, che ha coinvolto anche l'attiguo Parco Giardino Campagna, sono state ridefinite le funzionalità degli spazi all'interno della Villa, diventata un polo culturale di eccellenza e una delle più prestigiose sedi per esposizioni, mostre ed eventi del territorio. Nell'ampio giardino, dove sono state create quinte vegetali alternate, domina un cedro bicentenario. La Villa ospita, tra gli altri, lo Iat dei colli bolognesi, il Centro di documentazione sulle ville bolognesi e la Biblioteca archivio Sergio Venturi, in cui si conservano i documenti e le carte di uno dei maggiori conoscitori del territorio provinciale bolognese. Nell'attiguo Parco Giardino Campagna si trovano oltre duemila piante, tra cui aceri campestri e circa 200 olmi, a ricreare la tipica configurazione a piantata emiliana. Oltre alla risistemazione delle aree agricole, sono stati realizzati diversi percorsi ciclo-pedonali e costruiti spazi gioco e aree didattiche che ripropongono il paesaggio agrario.

Delizia estense di Mesola

Beneficiario
Comune di Mesola (Ferrara)

Risorse Por Fesr **€ 1.081.853**
Investimenti **€ 1.442.471**

Il progetto si è articolato in quattro interventi coordinati per la riqualificazione culturale e ambientale della città di Mesola e del suo Castello estense, sede del Centro di educazione ambientale e Museo del cervo.

Sono stati completati gli allestimenti di due sale del Museo, con interventi di adeguamento impiantistico, pannellistica espositiva, percorsi attrezzati con segnaletica. Arredi ed elementi scenografici sono stati installati nella sala dedicata al Boscone della Mesola, mentre sono stati recuperati i locali della torre nord-est, riallestiti secondo la struttura archetipica rinascimentale del labirinto e caratterizzati dall'esposizione artistica sulla flora e la fauna locale curata da Filippo de Pisis.

Il secondo intervento ha visto la riqualificazione del piano nobile del castello, in un'ottica di restauro conservativo, aggiornamento tecnologico e recupero funzionale, per perseguire la completa riconoscibilità dell'impianto originale e favorire la migliore fruizione da parte del visitatore.

Il progetto ha inoltre coinvolto le principali vie di accesso al centro storico e al percorso ciclabile Destra Po, con riqualificazione delle aree, arredo urbano e realizzazione di piste ciclabili e parcheggi a servizio del turismo.



Museo delle culture umane



Beneficiario
Comune di Comacchio (Ferrara)

Risorse Por Fesr **€ 1.341.462**
Investimenti **€ 1.788.616**

L'ex ospedale degli infermi San Camillo è un'importante testimonianza del riformismo pontificio del secondo Settecento e porta tracce del patrimonio archeologico greco ed etrusco, altomedievale e moderno. A seguito della riqualificazione, ospita il Museo delle culture umane, inserendosi in un sistema storico-culturale integrato e diffuso sul territorio, che comprende il complesso delle Delizie estensi, gli scavi archeologici dell'antica città e della necropoli di Spina e musei a cielo aperto come le valli di Comacchio e il delta del Po. Con l'intervento sono stati adeguati gli impianti tecnologici e realizzate opere di finitura delle sale espositive e della cosiddetta casa del medico, ovvero le stanze originariamente dedicate ad alloggio del dottore residente in struttura. All'esterno sono state realizzate alcune opere di ripristino, comprese le facciate laterali, restaurata l'ex camerina mortuaria e il muro di cinta sul vicolo dell'ospedale.

Comacchio al mare in barca

Beneficiario
Comune di Comacchio (Ferrara)

Risorse Por Fesr **€ 1.049.266**
Investimenti **€ 1.399.021**

Il progetto è nato con lo scopo di collegare Comacchio con i lidi e le valli costiere, utilizzando veicoli alternativi alle automobili. Il progetto ha permesso di realizzare alle porte della città, in zona Villaggio San Francesco, un parcheggio intermodale per la sosta e una pista ciclabile e pedonale che dal parcheggio collega i punti strategici di accesso alle realtà balneari dei lidi.

La pista ciclopedonale permette di attraversare in tutta sicurezza il ponte di accesso alla città lagunare, collegandosi sia al nuovo parcheggio che al nuovo attracco per imbarcazioni turistiche realizzato sul canale navigabile Ferrara-Porto Garibaldi, sempre nell'ambito del progetto.

Con questi interventi sono state migliorate l'accessibilità e la fruibilità dell'area attorno alla Darsena dei cappuccini e realizzate strutture che facilitano la creazione di itinerari intermodali tra terra e acqua. Sono state inoltre sistemate le aree verdi attigue, con relativa illuminazione e arredi urbani.



Percorsi d'acqua: il Parco del Delta



Beneficiario

Consorzio del Parco regionale del Delta del Po, ora Ente di gestione per i parchi e la biodiversità, Comacchio (Ferrara)

Risorse Por Fesr **€ 899.707**
Investimenti **€ 1.199.610**

Il progetto ha interessato l'area della Sacca di Goro e un tratto del Po di Volano fino alla Torre della finanza, Canneviè e Porticino, migliorando la fruibilità del territorio e delle risorse turistiche, naturalistiche e culturali. Gli interventi sono stati progettati per mettere a sistema la rete di percorsi via terra e via acqua, in un'ottica di valorizzazione del territorio del Parco attraverso lo sviluppo del turismo nautico in ambiente fluviale. Sono state realizzate strutture per l'approdo lungo il ramo del fiume Po presso Goro, con il ripristino strutturale di parte della Lanterna Vecchia e la sistemazione dei percorsi intorno a essa, per consentire la fruizione in sicurezza della torretta di avvistamento ornitologico; sono stati restaurati i Casoni di Porticino e Canneviè, già adibiti a ristorante, albergo e centro congressi; è stato risanato il seminterrato della Torre della finanza e sistemata l'area esterna per agevolare l'accesso al sito; in Località Madonnina a Volano, è stato realizzato un approdo a uso turistico; è stata inoltre installata cartellonistica illustrativa nei punti salienti di interesse e – per facilitare il transito dei natanti – sono state velocizzate le operazioni di apertura del ponte mobile sul Po di Volano a Codigoro.

Cesenatico centro storico

Beneficiario

Comune di Cesenatico (Forlì-Cesena)

Risorse Por Fesr **€ 1.969.021**
Investimenti **€ 3.203.521**

L'intervento ha riguardato la valorizzazione di diverse zone all'interno del centro abitato di Cesenatico, inserite in un percorso culturale, storico, turistico legato al Porto canale leonardesco.

La Vena Mazzarini – canale parallelo alla linea di costa che attraversa il centro abitato di Cesenatico, realizzato nel 1853 per favorire la navigabilità del porto regolando l'afflusso della marea – è stata riqualificata grazie alla creazione di un percorso ciclo-pedonale e di una piazza d'acqua con ampie banchine, pontili galleggianti e fontane ornamentali. La Galleria comunale Leonardo da Vinci è stata restaurata per diventare luogo espositivo e sede per la valorizzazione delle identità e tipicità del territorio. Nel Museo della marineria è stata ristrutturata la sala convegni e realizzato un laboratorio per la manutenzione delle imbarcazioni e l'illuminazione della sezione galleggiante del Presepe della marineria. Inoltre, le risorse Por Fesr hanno permesso la manutenzione straordinaria degli intonaci della Casa museo Marino Moretti e della legnaia annessa, il ripristino e manutenzione della facciata e degli infissi dell'edificio di via Armellini.



Romagna pontificia e malatestiana



Beneficiario

Comune di Cesena

Risorse Por Fesr **€ 1.390.233**
Investimenti **€ 3.083.182**

Il progetto si incentra sulla riqualificazione di alcune delle principali e meglio conservate fortificazioni della pianura e dell'Appennino forlivese e cesenate, nei Comuni di Cesena, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola. Nella Rocca malatestiana di Cesena, l'ex residenza del custode è stata recuperata e trasformata in area accoglienza turisti e biglietteria, sono stati restaurati alcuni tratti dei camminamenti e consolidati i resti della Rocca vecchia e dello Sferisterio. Presso la Fortezza di Castrocaro Terme sono state restaurate le cannoniere da adibire a spazio espositivo, mentre nella Rocca albornoziana di Forlimpopoli è stato reso fruibile ai visitatori il torrione ovest, abbattendo contemporaneamente le barriere architettoniche al piano terra per rendere accessibili il Museo civico e il Teatro Verdi. Presso la Rocca di Meldola, infine, sono state restaurate le mura nord e gli edifici a ridosso della Torre del maschio e compiuti interventi di recupero sulla Porta del soccorso, nel giardino dei cipressi e sulla Porta di guardia, oltre a sistemare l'area verde esterna.

Villa di Teodorico e parco del Compito

Beneficiario

Comuni di Galeata e Savignano sul Rubicone (Forlì-Cesena)

Risorse Por Fesr **€ 280.000**
Investimenti **€ 500.000**

A Galeata è stata musealizzata la villa di Teodorico, edificio privato datato tra la fine del V secolo e l'inizio VI secolo d.C. L'intervento si è inserito nel progetto del Parco archeologico di Mevaniola, piccolo municipio romano fondato nel II secolo d.C., che ha visto il recupero delle strutture portate alla luce fra gli anni Cinquanta e Sessanta – un settore delle terme e uno dei più antichi teatri dell'Emilia-Romagna – e la realizzazione di nuovi apparati didattici a cura dell'Università di Bologna.

Il Palazzo del Podestà, l'edificio civile più prestigioso di Galeata e oggetto di un'operazione di restauro conservativo e recupero funzionale, è il cuore del Parco archeologico, al centro del percorso storico-culturale che dalla villa di Teodorico conduce al sito di Mevaniola e al Museo civico archeologico Domenico Mambrini. Il Palazzo è anche sede del Centro di studi per l'archeologia dell'Appennino romagnolo, coordinato dall'amministrazione comunale, dal Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna e dalla Soprintendenza archeologica dell'Emilia-Romagna. A Savignano sul Rubicone è stata invece restaurata parte della canonica adiacente la Pieve di San Giovanni in Compito, per creare i laboratori didattici del Museo archeologico del Compito. Inoltre, sono state restaurate le antiche mura del Castello di Savignano e riportati alla luce il ponte e il canale sottostante l'attuale Piazza del Torricino, per ricavare uno spazio per concerti ed eventi.



Musei San Domenico



Beneficiario
Comune di Forlì

Risorse Por Fesr **€ 600.000**
Investimenti **€ 1.500.000**

I Musei San Domenico, nati dal restauro e dalla riqualificazione del complesso conventuale di San Giacomo Apostolo in San Domenico, sono sede della Pinacoteca, dei Musei civici e di prestigiose mostre di rilievo internazionale sin dal 2005.

L'intervento ha permesso di trasformare la Chiesa di San Giacomo in una sala polivalente per esposizioni temporanee connesse alle attività del Museo, convegni, assemblee, concerti, eventi teatrali e culturali. Il recupero del complesso monumentale si integra con il programma di riqualificazione del centro storico di Forlì.

Ex monastero Santissima Annunziata

Beneficiario
Comune di Tredozio (Forlì-Cesena)

Risorse Por Fesr **€ 669.415**
Investimenti **€ 1.115.693**

L'intervento ha riguardato la riqualificazione di un'ala dell'ex monastero della Santissima Annunziata, imponente edificio del 1000, utilizzato come convento dai primi decenni del XVI secolo fino al periodo napoleonico.

La struttura, sottoposta in passato a un primo e parziale restauro a cura della Soprintendenza per i beni architettonici di Ravenna, è stata ulteriormente recuperata grazie ai fondi Por Fesr, mettendo in sicurezza alcuni ambienti e restaurando l'ex chiesa, ora adibita a sala espositiva.

La struttura è utilizzata per attività espositive temporanee e stabili, con una particolare attenzione a finalità divulgative degli aspetti ambientali del territorio circostante, caratterizzato dal Parco nazionale delle foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Inoltre, è stata progettata per fornire una risposta alla crescente richiesta di turismo congressuale, come sede di iniziative formative a carattere residenziale o di convegni.



Palazzo dei Pio



Beneficiario
Comune di Carpi (Modena)

Risorse Por Fesr **€ 800.000**
Investimenti **€ 1.200.000**

Il Palazzo dei Pio abbraccia le due piazze principali ed è il più grande monumento storico di Carpi. Gioiello dell'architettura rinascimentale, oggi il Palazzo si inserisce in un sistema coordinato di tre percorsi espositivi, Museo del palazzo, Museo della città, Museo al deportato.

Il progetto di riqualificazione ne ha aumentato la funzionalità e la fruibilità. In particolare, sono stati migliorati gli spazi espositivi del Museo della città, che si trova nelle logge del secondo ordine; è stato riqualificato il cortile di levante del Palazzo, con l'inserimento di una nuova pavimentazione e la creazione di un accesso al Cortile d'onore, grazie a una rampa in metallo; sono stati resi accessibili l'Appartamento nobile e la Sala dei mori, superando il dislivello esistente con la loggia del primo ordine.

Galleria Ferrari

Beneficiario
Comune di Maranello (Modena)

Risorse Por Fesr **€ 600.000**
Investimenti **€ 1.000.000**

L'intervento di riqualificazione ha visto la trasformazione del piazzale antistante il Museo da parcheggio ad ampia zona pedonale, fornita di aree sosta per i bus dei visitatori, e la realizzazione di una nuova e più funzionale sede dello sportello informativo regionale lat dedicato alla promozione delle realtà motoristiche e alle eccellenze del territorio.

Lo lat è ora ospitato in un nuovo edificio collocato all'esterno, a fianco dell'ingresso, con spazi più ampi e accoglienti e servizi innovativi.

La sistemazione del piazzale e la nuova sede dello sportello rientrano nel progetto di riqualificazione dell'area del Museo Ferrari, che nel 2013 ha visto la realizzazione del primo tratto della Strada della storia Ferrari, un percorso pedonale di collegamento tra il Museo e via Claudia dedicato alle vetture più significative della storia dell'azienda.



Museo casa natale Enzo Ferrari



Beneficiario
Comune di Modena

Risorse Por Fesr **€ 1.000.000**
Investimenti **€ 2.230.000**

Un complesso museale di 5 mila metri quadri che aspira a diventare un luogo di culto per gli appassionati di automobilismo sportivo e meta ambita per il turismo culturale e industriale.

Progettato su principi di bioclimatica e realizzato con materiali e soluzioni impiantistiche all'avanguardia, il nuovo complesso si distingue per la sostenibilità ambientale e l'elevato risparmio energetico.

Accanto alla nuova struttura sorge la casa natale di Enzo Ferrari, all'interno della quale – nell'officina restaurata, dove il padre di Enzo lavorava – è stato realizzato il Museo dei motori Ferrari. Nella nuova galleria sono stati ricavati uno spazio espositivo per mostre, una sala di proiezione per audiovisivi e un centro di documentazione con archivio informatizzato.

Appennino dolce e dinamico

Beneficiario
Unione Comuni del Frignano, Comuni di Pavullo e di Sestola (Modena)

Risorse Por Fesr **€ 565.583**
Investimenti **€ 1.078.906**

Il progetto valorizza in ottica di rete un'ampia area dell'Appennino modenese, nel segno dell'accoglienza, della mobilità, dei prodotti tipici e dell'artigianato, qualificando la zona come luogo dello sport e dell'outdoor.

Nel Castello di Montecuccoli – che oggi ospita le mostre permanenti di Covili e Biolchini, il Museo naturalistico del Frignano e la foresteria – si è intervenuti sulla sicurezza dell'immobile e sull'area esterna, con il rifacimento della scala di accesso, delle cinte murarie e dei diversi corpi di fabbrica. Nel Parco ducale di Pavullo, risalente alla prima metà del XIX secolo, sono state recuperate e riqualificate le aree della pineta alta e bassa, sistemati il piazzale antistante il Palazzo ducale e i principali percorsi pedonali, restaurando le fontane e la vasca dei pesci e potenziando le aree camper e pic-nic. Nel Bike park Cimone, parco tematico dedicato alla mountain bike, è stato realizzato un bike park per bambini a Passo del Lupo, mentre a Sestola, nei pressi della stazione di partenza della seggiovia per Pian del Falco, è stato realizzato un punto informativo sull'organizzazione di eventi, corsi e gare. Infine a Ponte del Diavolo è stata ripristinata la sentieristica e sono stati sistemati pannelli didattico-informativi e punti sosta attrezzati.



Liberty a Salsomaggiore



Beneficiario
Comune di Salsomaggiore Terme (Parma)

Risorse Por Fesr **€ 1.000.000**
Investimenti **€ 2.000.000**

Le Terme Berzieri, nel cuore di Salsomaggiore, sono una delle testimonianze più significative del liberty dei primi del Novecento. L'intervento di riqualificazione ha definito il riassetto urbano della piazza e delle aree limitrofe, prevedendo un collegamento al sistema degli spazi aperti esistenti.

È stato recuperato ad area pedonale il piazzale antistante lo stabilimento Berzieri, realizzando una nuova pavimentazione e una vasca con giochi d'acqua. La nuova piazza è pensata come spazio flessibile per allestimenti e intrattenimenti culturali. È stato inoltre creato un collegamento pedonale verso il Parco Corazza, a sua volta oggetto di intervento, dove sono stati ripristinati gli spazi verdi, con grandi aiuole fiorite e percorsi ciclopeditoni.

Il percorso tra le Terme e il Parco unisce le strutture ricettive al centro termale: il ridisegno permette di congiungere il Palazzo Berzieri e la galleria Warowland – edificio storico dei primi del Novecento, oggi sede dell'ufficio turistico – ai luoghi già oggetto di riqualificazione, concludendo il rinnovamento del centro cittadino.

Castelli del Ducato: la Reggia di Colorno

Beneficiario
Provincia di Parma

Risorse Por Fesr **€ 1.200.000**
Investimenti **€ 1.950.000**

La Reggia di Colorno è una struttura architettonica con oltre 400 sale, corti e cortili, abbracciata dal torrente Parma, dalla piazza e dal giardino alla francese di recente ripristinato.

Con l'intervento è stata consolidata e restaurata la cappella di San Liborio, uno dei più splendidi esempi dell'eccellenza artistica raggiunta a Parma nel corso del Settecento. In particolare, sono stati sistemati i manti di copertura e restaurate le facciate della chiesa e degli edifici storici che si affacciano sul sagrato, ora ripristinato, per consentire la piena fruibilità degli ambienti ai visitatori. Sono stati inoltre restaurati i paramenti esterni, il campanile, il sagrato e gli interni, con messa a norma impiantistica e recupero dei beni architettonici.



Castello di Bardi



Beneficiario
Comune di Bardi (Parma)

Risorse Por Fesr **€ 679.925**
Investimenti **€ 1.019.887**

Sulla cima di uno sperone roccioso, si staglia questa imponente fortezza militare costruita alla fine del IX secolo, oggi tra i più importanti castelli dell'ex Ducato di Parma e Piacenza. Grazie al progetto di riqualificazione, sono stati recuperati spazi non accessibili e non fruibili per i visitatori e consolidate e restaurate parti dell'edificio seriamente danneggiate. In particolare, sono stati sistemati la piazza d'armi e il rivellino sotto la Torre dell'orologio, la muratura e gli spazi dell'area degli orti. Sono stati restaurati i locali da destinare a ricettività e servizi per i visitatori, consolidati i tetti e impermeabilizzate le coperture, restaurati gronde, parapetti, frontali e gradini in pietra e paramenti murari.

Archeologia industriale a Berceto

Beneficiario
Comune di Berceto (Parma)

Risorse Por Fesr **€ 576.047**
Investimenti **€ 1.008.083**

L'edificio dell'ex Fornace Marchino – un manufatto risalente all'inizio del '900, testimonianza importante dell'attività industriale nella vallata – rischiava di crollare, in seguito a decenni di abbandono e incuria. Il progetto ha permesso interventi di consolidamento, restauro e risanamento conservativo.

Oltre ai lavori necessari per la messa in sicurezza dell'edificio dal punto di vista sismico e al rifacimento della copertura, sono state realizzate le opere necessarie per rendere fruibile l'ala sud, che comprende la parte degli altiforni, i forni e le strutture in laterizio faccia a vista. Oggi si può accedere alle torri attraverso la balconata, presente a varie quote, ed è stato allestito un percorso museale.



Valle del fiume Trebbia



Beneficiario
Comunità Montana dell'Appennino piacentino (Piacenza)

Risorse Por Fesr **€ 708.823**
Investimenti **€ 1.182.437**

Il progetto ha voluto riqualificare e potenziare la fruizione turistica del fiume Trebbia, dei suoi affluenti e dei siti di interesse ambientale, valorizzando la risorsa acqua e più in generale la qualità ambientale, principale leva di attrazione turistica della valle.

L'intervento ha previsto il completamento e la valorizzazione del Parco archeologico neolitico a Travo, oltre alla creazione di aree sosta e ricreative e alla riqualificazione dei percorsi naturalistici pedonali e ciclabili e dei collegamenti sentieristici in diverse località, tra cui Ottone, Bobbio, Zerba, Piozzano, Coli. A Cerignale, in particolare, è stato recuperato un rifugio montano ex militare, disegnando un percorso turistico che parte dal fiume Trebbia e sale fino al crinale montano di vallata, mentre a Cortebrugatella è stato ristrutturato e potenziato il centro di canoa di rilevanza nazionale, sistemando le aree di accesso al Trebbia per l'attività del centro e realizzando un'area per la sosta dei camper.

Veleia romana e dintorni

Beneficiario
Comunità Montana Valli Nure e Arda (Piacenza)

Risorse Por Fesr **€ 870.477**
Investimenti **€ 1.536.035**

Veleia, nel Comune di Lugagnano Val d'Arda, è una zona archeologica di rilevanza internazionale per unicità ed estensione. Con questo progetto si è voluto valorizzare l'area, promuovendo il turismo delle valli dell'Arda e Alta Val Nure con servizi e spazi attrezzati.

Quattro gli interventi. A Veleia è stato ristrutturato l'ex fienile, creando spazi per accogliere i visitatori, oltre a laboratori di studio per approfondimenti e ricerche nell'ambito archeologico, architettonico e ambientale. Nell'immobile Casa Bacchini, nel Comune di Vernasca, sono stati rifatti gli impianti ed è stata ridisegnata la distribuzione interna dei locali, sistemando anche l'area di accesso esterna. È stata poi completata la trasformazione in ostello dell'ex scuola comunale di Monastero, nel Comune di Morfasso. Nel sito archeologico di Groppallo, a Farini, è stata infine sistemata l'area dei ritrovamenti risalenti al secolo X-XII ed è stato ristrutturato il secondo piano della ex-scuola comunale, che oggi ospita il Museo archeologico.



Museo di Classe



Beneficiario
Comune di Ravenna

Risorse Por Fesr **€ 1.800.000**
Investimenti **€ 5.209.286**

Un ex zuccherificio, attivo fino a pochi anni fa, è diventato il Museo archeologico di Classe, dove sono raccolti i reperti del vicino Parco archeologico e ricostruita l'intera storia della città di Ravenna e del suo territorio. All'interno del complesso si trova anche un centro di eccellenza internazionale del restauro e della conservazione dei mosaici antichi.

Edificato fra il 1899 e il 1900, il complesso è poco distante dalla Basilica di S. Apollinare in Classe ed è costituito da grandi edifici in mattoni. La riqualificazione dell'area si inserisce in un intervento di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e architettonico della città di Ravenna e dell'area archeologica di Classe, per uno sviluppo sostenibile e una maggiore attrattività dell'intero sistema turistico-costiero.

Riqualificazione del salotto di Faenza

Beneficiario
Comune di Faenza (Ravenna)

Risorse Por Fesr **€ 350.000**
Investimenti **€ 2.147.803**

L'intervento, che si inserisce nel più ampio programma di riqualificazione del centro storico del Comune di Faenza, ha previsto il rifacimento della pavimentazione di Piazza della Libertà e dei primi tratti di Corso Mazzini, Corso Saffi e Corso Garibaldi, per una superficie di oltre 6.000 metri quadri.

L'idea progettuale ha seguito un criterio di riutilizzo del materiale antico, per mantenere saldo il legame con il passato e dare un'identità precisa al centro storico. È stata impiegata pietra di luserna dal colore grigio verde brillante, disposta secondo semplici schemi di posa, per dare maggiore rilievo al materiale, accentuare la profondità degli spazi e rendere funzionale la manutenzione.

La zona di compluvio è stata riportata al centro della carreggiata come all'epoca della prima pavimentazione e, per facilitare il deflusso delle acque meteoriche, è stata realizzata in pietra di luserna fiammata, come quella posata nei marciapiedi. In Piazza della Libertà sono infine stati eliminati gli ultimi marciapiedi in rilievo, ridisegnando tutta l'area allo stesso livello, per sottolineare le sue caratteristiche di piazza e dare continuità visiva alla nuova pavimentazione.



Cervia città del sale



Beneficiario
Comune di Cervia (Ravenna)

Risorse Por Fesr **€ 949.523**
Investimenti **€ 1.899.045**

Il progetto ha previsto la completa riqualificazione del percorso che corre lungo il canale di collegamento tra le saline, la zona dei Magazzini del sale e della Torre San Michele (nel cuore del centro storico di Cervia e nel perimetro del Parco del delta del Po) e il Porto canale, fino allo sbocco al mare.

L'intervento ha interessato un tratto di porto canale privo di sponda, parallelo a una strada intensamente trafficata che non permetteva il transito in sicurezza per pedoni e ciclisti. È stato realizzato un percorso ciclo-pedonale protetto in sede propria, recuperando spazi dal dirupo arginale e costruendo le banchine mancanti, mentre sull'altra sponda, in prossimità del Ponte ospedale, sono state ricostruite le parti deteriorate della banchina ed è stato rialzato il primo tratto dell'argine, per raccordarsi con quello adiacente già realizzato. Sull'intero tratto sono state rinnovate le protezioni di delimitazione della pista ciclopedonale dal bordo banchina.

La passeggiata così realizzata – che si collega all'analogo percorso in area pedonale ed è separata dal traffico veicolare con una barriera in legno – si inserisce in una rete più ampia di collegamenti ciclabili e pedonali a livello provinciale, che ha come obiettivo primario il collegamento in sicurezza dei punti di particolare pregio storico e ambientale dei territori attraversati.

Rocca estense di Lugo

Beneficiario
Comune di Lugo (Ravenna)

Risorse Por Fesr **€ 350.000**
Investimenti **€ 1.095.000**

Individuare un percorso storico-culturale che attraversi la Rocca e unisca tutti i luoghi simbolo del centro storico: questo l'obiettivo del progetto realizzato a Lugo.

Fulcro dell'intervento la Rocca estense, il monumento storico più importante e caratterizzante della città. I lavori hanno restaurato il Salone estense, le sale della Torre sud-est, il sottoportico su piazza Martiri e il camminamento, la Torre del soccorso. Fondamentali, tra gli interventi realizzati, proprio quelli riguardanti la Rocca che, grazie al recupero del Salone estense e della Sala Baracca, ha riaperto i battenti al pubblico, rendendo fruibili per finalità espositive e incontri pubblici gli ambienti storici e incrementando le visite al monumento nel suo complesso.

La realizzazione delle opere di recupero della Torre del soccorso e del collegamento alle sottostanti sale espositive ha permesso la definizione di un percorso storico-culturale fra le zone urbane a nord e a sud della Rocca. Gli interventi realizzati coinvolgono e apportano plusvalore sia all'architettura su cui le opere di restauro sono state realizzate sia, più in generale, alle attività legate ai luoghi e ai singoli fabbricati del percorso, quali il mercato, la fiera biennale e tutte le altre manifestazioni ed eventi socio-culturali tradizionali del centro città.



Parco regionale Vena del Gesso



Beneficiario

Unione della Romagna Faentina, ex Comunità montana dell'Appennino Faentino, Ravenna

Risorse Por Fesr **€ 1.300.000**

Investimenti **€ 1.884.142**

Il progetto ha previsto interventi di valorizzazione quali la costruzione, presso il Convento di Santa Maria degli Angeli, del Centro visita e Museo del parco, struttura turistica polifunzionale con servizi pubblici innovativi dedicati alla fruizione del borgo di Brisighella e dell'insieme dell'area.

A Borgo Rivola è stata realizzata una zona attrezzata per la fruizione del Parco regionale, mentre a Riolo Terme è stato creato un centro servizi avanzato. Vista la prossimità dell'edificio comunale che ospita l'ufficio lat, gli interventi si integrano con l'attivazione di uno sportello informativo permanente sul Parco dotato di installazioni tecnologiche innovative.

Nel Giardino delle erbe di Casola Valsenio è stato allestito un centro didattico sulle specie vegetali del Parco e creato un percorso naturalistico del circuito della Corolla delle Ginestre, migliorando l'attrattività del Giardino quale porta di accesso del Parco.

Parco Delta del Po

Beneficiario

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po (Ferrara), già Consorzio Parco regionale Delta del Po, Ravenna

Risorse Por Fesr **€ 595.104**

Investimenti **€ 1.514.292**

Gli interventi completano un sistema di fruizione sostenibile dell'intero Parco del Delta del Po, valorizzando aree e percorsi, in arricchimento di precedenti interventi volti alla fruizione naturalistica.

Nell'area della Pineta di Classe e Saline di Cervia, si è intervenuti nell'oasi naturalistica Ortazzo-Ortazzino con la riqualificazione dell'Idrovora della Bevanella quale centro visita del Parco e la sistemazione del percorso ciclopedonale che porta sino alla torretta di osservazione alla confluenza tra Bevano e Fosso Ghiaia, per ricongiungersi al tratto ciclabile che collega la Basilica di Sant'Apollinare e il nuovo Museo archeologico alla Pineta di Classe.

Nella stazione Pineta S. Vitale e Pialasse di Ravenna è stata installata una segnaletica storico-turistica per valorizzare Borgo di Sant'Alberto.

Nel comune di Bagnacavallo è stato inaugurato il nuovo ecomuseo delle erbe palustri, che raccoglie oltre 2.500 preziosi manufatti conservati dall'Associazione civiltà delle erbe palustri. Realizzata nei locali delle ex scuole medie, la struttura offre al visitatore percorsi interattivi e multimediali sull'ambiente vallivo e sulle lavorazioni palustri, testimonianza di una forma di artigianato unica nel suo genere, che ha rappresentato per secoli la principale fonte di sostentamento di questa comunità. Accanto all'area espositiva è stato realizzato l'etnoparco Villanova delle capanne, che accoglie ricostruzioni del tradizionale capanno romagnolo utilizzato come dispensa, laboratorio, ricovero attrezzi.



Piccole capitali del Po



Beneficiario

Comune di Guastalla (Reggio Emilia)

Risorse Por Fesr **€ 494.613**

Investimenti **€ 1.241.934**

Il progetto ha restaurato, riqualificato, messo in rete e reso maggiormente fruibili cinque contenitori di grande pregio storico, artistico e culturale, situati nei centri storici dei comuni di Correggio, Gualtieri, Guastalla, Novellara e San Martino in Rio.

A Correggio si è intervenuti sulla porzione del Palazzo dei Principi che ospita il Museo civico, per migliorare la qualità dei percorsi espositivi intervenendo sull'impiantistica delle sale museali. A Gualtieri è stata riqualificata la Sala dei Giganti di Palazzo Bentivoglio, valorizzando la superficie affrescata e destinandola a spazio espositivo.

A Guastalla sono stati sistemati gli elementi portanti di Palazzo Gonzaga e restaurato l'apparato decorativo degli ambienti sul fronte principale.

A Novellara l'intervento ha coinvolto la Rocca dei Gonzaga, per ampliare gli spazi espositivi. Infine a San Martino in Rio è stato realizzato un ascensore all'interno della Rocca estense, per consentire l'accesso delle persone disabili alla biblioteca alle sale espositive.

Terre di Canossa, edifici storici

Beneficiario

Provincia di Reggio Emilia, comuni di Canossa, Casina e Quattro Castella (Reggio Emilia)

Risorse Por Fesr **€ 858.586**

Investimenti **€ 1.777.310**

Il restauro dei castelli e degli edifici storici delle Terre di Canossa ha permesso di valorizzare i simboli del patrimonio monumentale di un territorio ad alto potenziale turistico.

A Reggio Emilia si è intervenuti su Palazzo Magnani, con la riorganizzazione funzionale degli spazi, il restauro e il riordino pittorico. Al Castello di Carpineti sono stati ripristinati i percorsi pavimentati e messa in sicurezza l'area esterna. Sono stati inoltre portati alla luce gli originali elementi pavimentali della Pieve di San Vitale e riparate gravi lesioni murarie, mettendo in sicurezza gli edifici in corrispondenza della navata settentrionale e realizzando una sala espositiva permanente in loco. A Canossa l'intervento ha riguardato il recupero del fabbricato all'interno della cinta originale del castello, che è stato destinato a spazio pubblico e tappa di percorsi escursionistici, e il sentiero di accesso adiacente la rupe, che è stato messo in sicurezza e corredato di punti didattici.

Al Castello di Sarzano a Casina è stato completato il restauro, valorizzando le strutture fortificate.

In particolare, si è intervenuti sul recupero delle mura, con opere di consolidamento e ripristino del fossato, e sul restauro della torre.

Infine, al Castello di Bianello a Quattro Castella sono state sistemate le infrastrutture di accesso e di servizio ai visitatori, predisponendo il nuovo impianto d'illuminazione e sistemando le aree di sosta e parcheggio adiacenti l'accesso e il percorso di risalita.



Valli del Conca e del Marecchia



Beneficiario
Provincia di Rimini

Risorse Por Fesr **€ 2.079.288**
Investimenti **€ 2.778.685**

I beni interessati dal progetto sono i lungofiumi e le aree della rete ecologica della Provincia di Rimini, in particolare le valli dei fiumi Conca e Marecchia e i tratti del paesaggio che, dai fiumi, risalgono verso le sommità collinari, attraverso sentieri della media e alta collina. Obiettivo dell'intervento è la valorizzazione delle risorse ambientali del territorio, associata alla promozione di nuove forme di turismo sostenibile.

Tra le azioni principali: la realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo entroterra-costa; la messa in rete dei beni e dei poli di eccellenza esistenti; il recupero e la valorizzazione di aree degradate a forte valenza ambientale e paesaggistica; lo sviluppo di sistemi tecnologici innovativi di tipo satellitare; la realizzazione di una segnaletica coordinata e specifica per il cicloturismo e la vacanza attiva.

Porto canale di Bellaria

Beneficiario
Comune di Bellaria (Rimini)

Risorse Por Fesr **€ 1.100.000**
Investimenti **€ 1.450.000**

L'intervento riguarda un tratto di lungofiume e di strada compresi tra il ponte della ferrovia e la foce del fiume Uso, ideale prosecuzione dell'Isola dei Platani. Duplice la valenza del progetto: da un lato, la realizzazione di un ponte ciclopeditonale mobile consente di vincere la sfida di una città non più divisa fisicamente dalla parte terminale dell'asta fluviale; dall'altro, la riqualificazione dell'ambito portuale e della Darsena restituisce valore a un luogo altamente evocativo della cultura locale, in quanto culla della marineria locale.

Il progetto valorizza le risorse ambientali e culturali del territorio e promuove la risorsa del fiume, donando maggiore attrattività e fruibilità turistica a questa parte della città, a sostegno di uno sviluppo economico sostenibile. Nello specifico, grazie alla ricongiunzione di due tratti ciclo-pedonali con percorso vita, aree un tempo destinate al traffico veicolare oggi sono utilizzate per attività di wellness e fitness.



Palazzo del turismo e porto di Cattolica



Beneficiario
Comune di Cattolica (Rimini)

Risorse Por Fesr **€ 1.083.944**
Investimenti **€ 2.018.776**

Il progetto ha previsto due interventi. Il primo ha permesso il recupero funzionale dell'edificio delle ex poste, diventato Palazzo del turismo. Il palazzo è stato ristrutturato, ripristinando l'originaria cortina di listelli in cotto sui due corpi laterali, pulendo il rivestimento in travertino, sostituendo gli infissi esterni e le porte interne ed effettuando lavori di ripavimentazione e tinteggiatura rispettosi degli elementi e dei materiali originali. Infine, sono stati sistemati il tetto con nuovo manto in asfalto e l'area cortilizia esterna.

Con il secondo intervento, invece, si è intervenuti sulla sistemazione delle vie Don Minzoni, Verdi e del Porto, in modo da completare il collegamento dell'area del porto con il centro cittadino, dove si trova il Palazzo del turismo. Sono state eliminate le barriere architettoniche e sono stati realizzati percorsi tattili per ipovedenti inseriti nella pavimentazione, nuove luci e nuove alberature.

Parco del mare

Beneficiario
Comune di Misano (Rimini)

Risorse Por Fesr **€ 1.000.000**
Investimenti **€ 1.250.000**

Un'area urbana a ridosso del mare, attrezzata per spettacoli e manifestazioni. Nasce così il Parco del mare, una zona verde che si inserisce in un programma di riqualificazione che rafforza l'integrazione tra il parco stesso e il sistema del verde urbano più prossimo, attraverso una serie di interventi sulle aree del litorale nord e la realizzazione di posti auto. In questo modo è stato allontanato il traffico dal lungomare ed esteso l'arenile a monte, delimitandolo attraverso un cordone dunoso.

L'intervento di rinaturalizzazione delimita due grandi spazi destinati agli eventi: da un lato l'arenile per manifestazioni sportive, dall'altro il verde per eventi ricreativi. A cavallo delle due aree è stata realizzata una struttura destinata a ospitare il palco delle manifestazioni.

Assumono significato complementare la realizzazione delle opere infrastrutturali di supporto, come il verde attrezzato e il prolungamento dell'intervento di arredo urbano del lungomare fino a Piazza Venezia.



Recupero dell'ex fornace Hoffmann



Beneficiario
Comune di Riccione (Rimini)

Risorse Por Fesr **€ 1.800.000**
Investimenti **€ 2.500.000**

Il progetto ha come obiettivo il recupero ambientale della zona attorno al fabbricato dell'ex fornace, costruito nel 1908, per realizzare nuove aree con destinazione a verde attrezzato e giardini per il tempo libero. È stato ridisegnato l'intero complesso viabile con l'inserimento di infrastrutture per la fruizione dell'area, anche tramite l'integrazione con le piste ciclabili già esistenti che collegano il centro scolastico di via Ferrara e costeggiano il Rio Melo. L'intervento prevede anche la realizzazione di un'arena all'aperto per ospitare attività culturali, eventi di promozione turistica, attività didattico-ricreative e rappresentazioni teatrali.

Con il recupero dell'ex fornace, importante testimonianza di archeologia industriale, si vuole migliorare l'offerta turistico-culturale della città, con spazi attrezzati direttamente collegati all'area portuale e al centro della città attraverso percorsi naturalistici.

Teatro polettiano Amintore Galli

Beneficiario
Comune di Rimini

Risorse Por Fesr **€ 4.723.222**
Investimenti **€ 6.002.429**

La ricostruzione del Teatro, nel cuore della città, è parte di un più ampio progetto di riqualificazione di beni architettonici. Il complesso e articolato intervento di restauro del foyer si è svolto in due fasi.

I lavori effettuati tra il 2010 e il 2013 hanno visto la realizzazione di importanti opere di consolidamento strutturale delle volte, dei solai e delle murature, nel rispetto delle regole del restauro conservativo, e la realizzazione di tutti gli impianti meccanici ed elettrici al fine di adeguare l'edificio alle normative vigenti.

Nel secondo intervento, portato avanti tra il 2014 e marzo 2015, sono state realizzate tutte le opere di finitura riguardanti le pavimentazioni, gli intonaci e le tinteggiature, gli infissi esterni e interni, il restauro dell'illuminazione esistente e l'installazione di quella integrativa, le opere di compartimentazione antincendio, la realizzazione di servizi igienici integrativi. È stata inoltre creata una sala a livello del secondo sottotetto, prevista dall'architetto Poletti ma incompleta dal 1857.



Europea, attraente e viva.



**Emilia-Romagna ed Europa
insieme per valorizzare
cultura e ambiente.**



70 milioni del POR FESR investiti in 38 progetti pubblici su parchi, piazze, castelli, rocche, musei, teatri e in 256 interventi privati per qualificare attività e servizi. Tanti segnali d'Europa che arricchiscono la varietà degli itinerari a disposizione di chiunque decida di intraprendere un viaggio alla scoperta dell'Emilia-Romagna.

BOLOGNA Lizzano in Belvedere; Palazzo della cultura e dello sport Enzo Biagi - Museo Circuito di Imola - Monterenzio: archeologia a Monte Bibele - Zola Predosa: Villa Edvige-Garagnani e Parco Campagna **MODENA** Carpi: Palazzo del Pio - Maranello: Galleria Ferrari - Modena: Casa natale Enzo Ferrari - Appennino dolce e dinamico **REGGIO EMILIA** Le piccole capitali del Po - Castelli ed edifici storici delle terre di Canossa - Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano: le porte del Parco **PARMA** Il liberty a Salsomaggiore - Colomo e Bardic: "I Castelli del Ducato" - Archeologia industriale a Berceto **PIACENZA** Percorsi naturalistici nella Valle del Trebbia - Val D'Arda: Velleia Romana e dintorni **RAVENNA** Museo di Classe - Salotto di Faenza - Cervia città del sale - Rocca Estense di Lugo - Pineta di Classe, Saline di Cervia, Ecomuseo della civiltà palustre - Parco regionale Vena del Gesso **FERRARA** Mesola: Delizia Estense - Comacchio: Ospedale degli Interni e Percorsi d'acqua - Dalla Sacca di Goro alla foce del Po **RIMINI** Cattolica: Palazzo del Turismo e piazze del porto - Percorsi naturalistici nelle Valli del Conca e del Marecchia - Misano: Parco del Mare - Bollina: riqualificazione del porto canale - Rimini: Teatro Galli - Archeologia industriale a Riccione **FORLÌ-CESENA** Forlì: Musei San Domenico - Tredozio: Monastero della SS. Annunziata - Galata e Savignano sul Rubicone: parchi e aree archeologiche - Il sistema delle fortificazioni della Romagna Pontificia e Malatestiana - Centro storico di Cesenatico e Museo della Marineria.

Scopri tutti gli interventi realizzati su:
<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Sisma e ricostruzione

Dalla reazione alla rinascita. A seguito degli eventi sismici del maggio 2012, le risorse Por Fesr 2007-2013 sono state incrementate grazie alla solidarietà delle altre regioni italiane e quindi riprogrammate con una stretta collaborazione tra Regione ed Unione europea per consentire il **rilancio delle comunità colpite dal sisma**.

36,4 milioni di euro per ricerca, **sviluppo innovativo ed espansione delle imprese**, promozione del territorio, per consentire la rinascita dopo il terremoto che nel 2012 ha coinvolto le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. La Regione Emilia-Romagna ha investito risorse importanti – derivate da dotazione Fesr e in misura maggioritaria dal Fondo di solidarietà delle altre regioni – per mantenere il livello di competitività del sistema economico delle aree colpite dal sisma, sostenendo la ripresa del tessuto imprenditoriale, il recupero della qualità della vita, la riqualificazione e la rivitalizzazione del territorio.

Il rilancio e lo sviluppo del tessuto produttivo e imprenditoriale sono stati portati avanti grazie a **bandi dedicati alle piccole e medie imprese** localizzate nell'area, per favorire l'espansione e la riqualificazione, sostenendo gli investimenti e i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo e le loro ricadute positive sull'occupazione.

Si cita in particolare il bando per il sostegno alla rilocalizzazione, anche temporanea, con cui sono state finanziate **730 imprese**, con un contributo di oltre **8 milioni** di euro con per ripristinare l'offerta integrata di servizi.

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre sostenuto gli investimenti di **192 imprese** con un **contributo di 22 milioni** di euro. La misura adottata ha permesso la riqualificazione e l'espansione della capacità produttiva delle pmi, incentivando gli investimenti e i processi di innovazione tecnologica e organizzativa.

Per quanto riguarda il commercio, si è intervenuti per la promozione del territorio con la **delocalizzazione**

temporanea delle imprese, per non interrompere i cicli produttivi e i servizi alla cittadinanza, e con l'allestimento di **6 aree** dedicate al commercio e alle attività economiche, cui sono state dedicate risorse Por Fesr pari a **947 mila euro**.

Ulteriore attenzione è stata dedicata all'innovazione e ai **progetti di ricerca**. Gli interventi più significativi sono stati la realizzazione del laboratorio sui materiali innovativi per il biomedicale, all'interno del nuovo centro di ricerca di Mirandola, e l'avvio di due programmi di ricerca sperimentale dedicati alle tecnologie antisismiche, applicabili nei processi di ricostruzione sia per ambito industriale che civile delle infrastrutture.

Nelle aree del sisma sono stati inoltre finanziati **3 progetti di ricerca**, con un investimento complessivo di **4,25 milioni**, di cui **3 milioni e 828 mila euro** da risorse Por Fesr. L'intervento ha riguardato il biomedicale di Mirandola, con la creazione del Parco scientifico e tecnologico per i materiali innovativi e la ricerca applicata, e il settore edilizia e costruzioni, con la realizzazione di due laboratori: il Laboratorio per la riduzione della vulnerabilità sismica - Larvus, gestito dall'Università di Bologna per la ricerca di strategie di intervento e nuove soluzioni antisismiche ed ecosostenibili per gli edifici, e il Laboratorio Larco Icos Aree colpite dal sisma, gestito dal consorzio Ri.Cos, per lo studio di soluzioni sul miglioramento del comportamento energetico-sismico delle strutture.

In parallelo alla realizzazione del Parco scientifico e tecnologico di Mirandola, la Regione ha approvato **44 progetti** nell'ambito della filiera del biomedicale, per una **spesa in ricerca delle imprese di 22,8 milioni** di euro, con **9 milioni di contributi regionali** e l'impiego di **40 nuovi ricercatori**.

Le risorse del Por Fesr sono state utilizzate anche per riportare alla normalità la vita sociale nelle province colpite dal sisma: non solo attraverso azioni promozionali volte a incrementare l'attrattività dei territori e a rivitalizzare i centri storici, ma anche tramite numerose iniziative di comunicazione, che hanno raccontato la ricostruzione e la rinascita di "un territorio più sicuro, più forte e più competitivo".

Progetti

730 Progetti di delocalizzazione per le imprese

192 Progetti di espansione produttiva nell'area del sisma

6 Interventi di allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio nelle zone colpite

Tecnopolo di Mirandola

Beneficiario
Democenter

Risorse Por Fesr **€ 3.054.000**
Investimenti **€ 4.254.036**

Il tecnopolo di Mirandola si trova all'interno del nuovo polo scolastico di Mirandola, in un'area di circa 800 metri quadrati. Parte strategica del Parco scientifico e tecnologico, completa il campus del biomedicale mirandolese e offre alle imprese servizi di alto livello per la ricerca applicata, lo sviluppo industriale e la convalida dei prodotti, la formazione continua di tecnici e ricercatori e un incubatore di spin off e start up. Al suo interno operano tre laboratori di ricerca con dotazione strumentale di avanguardia, organizzati e gestiti in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia: il laboratorio di Tossicologia e proteomica (Top),

quello di Microscopia applicata e biologia cellulare (Mab) e il laboratorio Materiali sensori e sistemi (Ms2). Il tecnopolo di Mirandola rappresenta una porta di accesso ai servizi della Rete alta tecnologia della Regione Emilia-Romagna e offre alle imprese un contatto privilegiato con le competenze espresse dall'Università di Modena e Reggio Emilia, rappresentando per le pmi un importante acceleratore di sviluppo e moltiplicatore di opportunità. Inoltre, opera in connessione con la sanità provinciale e regionale ed è nodo di collegamento con network nazionali e internazionali. Un sistema unico in Emilia-Romagna, e tra i pochi in Italia, incentrato su un modello integrato fatto di ricerca, formazione, incubazione e servizi avanzati, dove imprese e competenze scientifiche lavorano e crescono assieme. Gestito dalla Fondazione Democenter, il tecnopolo è stato realizzato grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna attraverso il programma Fesr 2007-2013, della Fondazione Democenter, del Comune di Mirandola e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, con la partecipazione dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.



Due Torri spa: la logistica che ha trainato la ripresa del biomedicale

Beneficiario

Due Torri spa, Bologna

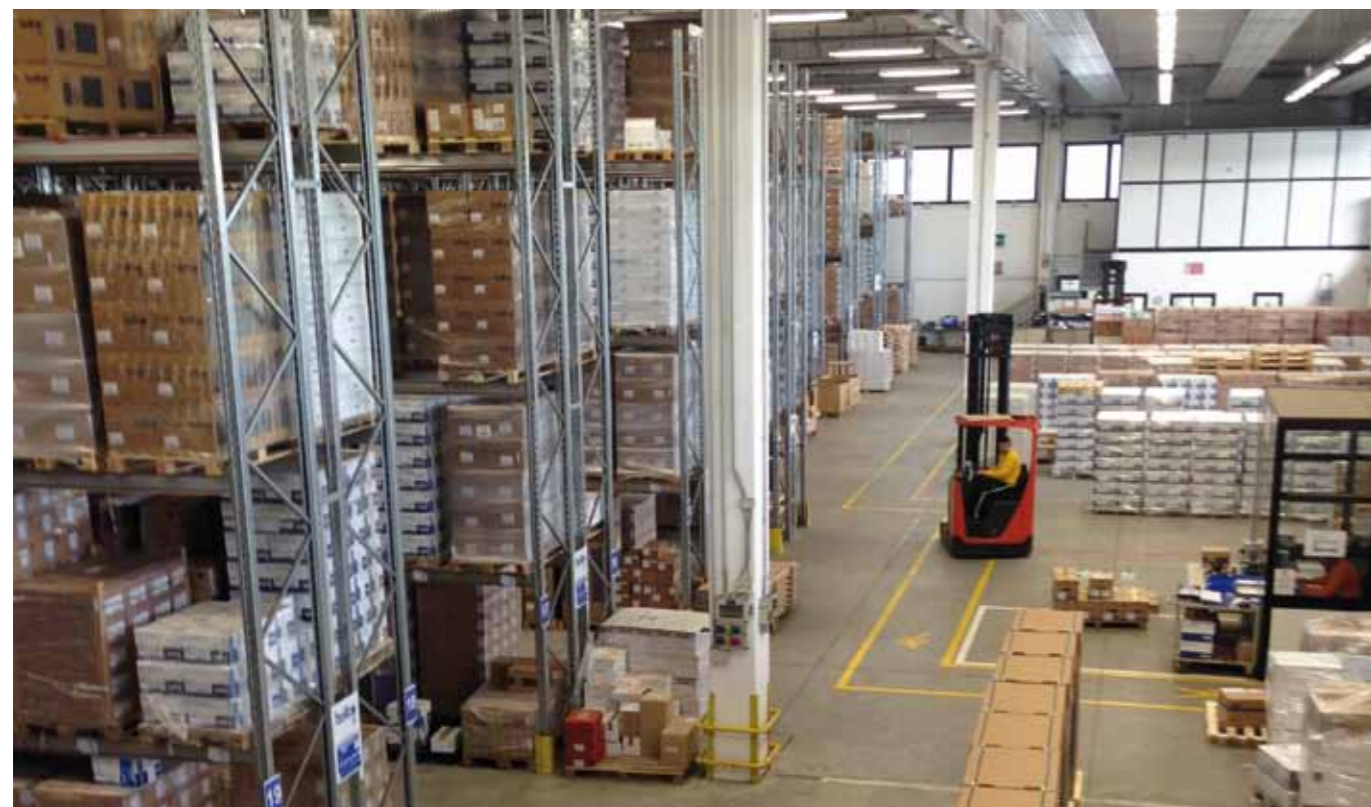
Risorse Por Fesr **€ 129.502**

Investimenti **€ 370.007**

Due Torri è un'azienda italiana che dal 1974 opera nel settore della logistica integrata e gestisce principalmente clienti della filiera del biomedicale. A seguito degli eventi sismici del maggio 2012, alcuni clienti di Due Torri si sono trovati in forte difficoltà, mettendo a rischio tutta la fornitura a ospedali, case di cura, pazienti domiciliari. In particolare,

due multinazionali hanno subito gravissimi danni ai magazzini dei prodotti finiti, vedendo compromessa la propria attività. L'azienda ha partecipato al bando per l'espansione produttiva post sisma con un progetto che ha permesso di salvaguardare l'azione di queste realtà sul territorio. Due Torri ha predisposto l'attrezzatura e la sistemistica per la gestione della logistica dei prodotti finiti di tre propri clienti, mettendo in atto una strategia operativa di adeguamento degli spazi dal punto di vista di opere edili e impiantistiche, scaffalature e attrezzatura per l'immagazzinamento, sistemistica hardware e software in linea con il sistema di gestione e tracciabilità aziendale. In questo modo le aziende-clienti hanno potuto continuare la propria attività, assicurando la fornitura di prodotti alle strutture sanitarie. Oggi Due Torri continua a svolgere funzione di magazzino di prodotti finiti per una delle tre aziende, mentre le altre due hanno deciso di ristrutturare il magazzino, riprendendo le attività in proprio.

Il progetto di Due Torri spa rappresenta solo una delle 192 attività di espansione produttiva sostenute nell'area del sisma con il Por Fesr.



Ricerca • Sviluppo innovativo • Espansione • Riquilificazione
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione
• Ricerca • Sviluppo innovativo • Espansione • Riquilificazione
• *Rilocalizzazione* • Promozione del territorio • Ricostruzione
• Ricerca • *Sviluppo innovativo* • Espansione • *Riquilificazione*
• Rilocalizzazione • **Promozione del territorio** • Ricostruzione
• *Ricerca* • Sviluppo innovativo • **Espansione** • Riquilificazione
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione
• *Ricerca* • Sviluppo innovativo • **Espansione** • Riquilificazione
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione
• Ricerca • **Sviluppo innovativo** • Espansione • *Riquilificazione* •
• Rilocalizzazione • **Promozione del territorio** • Ricostruzione •
• Ricerca • **Sviluppo innovativo** • Espansione • *Riquilificazione*
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione •
• Ricerca • **Sviluppo innovativo** • *Espansione* • Riquilificazione •
• *Rilocalizzazione* • Promozione del territorio • Ricostruzione •
• Ricerca • **Sviluppo innovativo** • Espansione • *Riquilificazione*
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione •
• *Ricerca* • Sviluppo innovativo • **Espansione** • Riquilificazione
• **Rilocalizzazione** • Promozione del territorio • Ricostruzione •
• Ricerca • **Sviluppo innovativo** • Espansione • Riquilificazione
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione •
• *Ricerca* • Sviluppo innovativo • **Espansione** • Riquilificazione
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione
• *Ricerca* • Sviluppo innovativo • **Espansione** • Riquilificazione
• *Rilocalizzazione* • Promozione del territorio • *Ricostruzione* •
• Ricerca • **Sviluppo innovativo** • Espansione • Riquilificazione
• Rilocalizzazione • *Promozione del territorio* • Ricostruzione •
• *Ricerca* • Sviluppo innovativo • **Espansione** • Riquilificazione
• *Rilocalizzazione* • Promozione del territorio • *Ricostruzione* •
• Ricerca • **Sviluppo innovativo** • Espansione • *Riquilificazione* •

Comunicazione

Informazione e confronto, ma anche musica, arte e teatro: per raccontare il Programma 2007-2013 è stata realizzata un'ampia **attività di comunicazione integrata**, con una molteplicità di strumenti per coinvolgere le comunità e i cittadini emiliano-romagnoli.

Nel corso della programmazione Fesr 2007-2013, la Regione Emilia-Romagna ha promosso molteplici iniziative di comunicazione, che si sono susseguite nel corso degli anni per coinvolgere attivamente i diversi pubblici.

Elemento centrale delle attività di informazione e pubblicità del Por Fesr 2007-2013 è stata la **comunicazione web** e, in particolare, la creazione del sito www.regione.emilia-romagna.it/fesr, in italiano e inglese, progettato con l'obiettivo di informare in modo trasversale tutti gli interlocutori del programma: beneficiari e potenziali beneficiari, grande pubblico, partner, organi di gestione, monitoraggio e valutazione, media.

Per i potenziali beneficiari, sono state messe in evidenza le opportunità disponibili, distinguendo tra i bandi rivolti a soggetti privati e le manifestazioni di interesse per i soggetti pubblici. Per i beneficiari, sono state fornite informazioni e strumenti dettagliati per le procedure di rendicontazione.

Le sezioni dedicate a notizie ed eventi hanno aggiornato continuamente sulle novità del Programma e, più in generale, sui fondi europei e sul ruolo dell'Europa, per informare e sensibilizzare il grande pubblico sulle politiche regionali in materia di utilizzo dei fondi.

Per il pubblico, sono state implementate le sezioni contenenti l'elenco dei beneficiari e i progetti, per garantire trasparenza sulla concessione dei finanziamenti e consentire agli utenti del sito di esercitare il proprio diritto di cittadinanza attraverso l'accesso a documenti, informazioni e dati messi a disposizione dall'amministrazione regionale.

Nel 2014 gli elenchi dei beneficiari sono stati pubblicati sperimentalmente anche in formato aperto, in previsione delle prescrizioni della nuova programmazione.



Due momenti della Festa dell'Europa, edizioni 2008 e 2011.





Il Por Fesr è entrato anche nelle **scuole** del territorio, attraverso moduli formativi ed iniziative specifiche di comunicazione diretta.

Nel 2013 è stata avviata con l'Istituto di istruzione superiore Aldini Valeriani Sirani di Bologna una campagna partecipata, che ha coinvolto attivamente un gruppo di studenti di grafica e informatica nella progettazione e veicolazione di nuovi prodotti di comunicazione sulle tematiche del Por Fesr. Partendo dal concept "futuro al potere", i ragazzi hanno realizzato grafiche e audiovisivi e promosso un concorso sui social media.

Novità significativa per la sperimentazione di nuovi linguaggi e canali di comunicazione è stata anche l'applicazione per tablet *Chi ricerca trova* - www.chiricerca trova.it, incentrata sulla Rete alta tecnologia, pensata per coinvolgere i ragazzi nella scoperta delle piattaforme tecnologiche regionali attraverso la simulazione di tour virtuali, una video-presentazione e collegamenti ad altri video e siti di approfondimento.

Dal 2010, il sito è stato affiancato dai social media, a cominciare dal canale YouTube (www.youtube.com/fesremiliaromagna), che ha consentito di diffondere complessivamente 112 video – alcuni dei quali disponibili anche in versione inglese – realizzati per diffondere gli obiettivi del Programma e presentare i progetti finanziati, in concomitanza delle iniziative più significative. Dal 2013 sono stati utilizzati anche i profili social della Regione, con particolare riferimento a Facebook e Twitter, con l'obiettivo di dare diffusione più ampia possibile ai contenuti del Programma.

A partire dal 2013 il sito ha dato inoltre evidenza al percorso di consultazione verso la nuova politica di coesione 2014-2020, promosso attraverso la costruzione della sezione dedicata *Por Per Fare*, con link alle piazze virtuali attivate sul portale regionale della partecipazione, *ioPartecipo+*, per il coinvolgimento del partenariato.

Nei mesi di apertura della consultazione (3 luglio-15 dicembre 2013) sono state pubblicate regolarmente notizie sugli incontri pubblici realizzati e sugli strumenti interattivi – forum, questionari, sondaggi – messi a disposizione degli utenti sui vari temi oggetto del confronto.

Uno dei target privilegiati della comunicazione del Programma sono stati i **giovani**. Nell'ottobre 2009 è andato in scena a Bologna Il viaggio della ricerca, spettacolo teatrale montato in occasione di *Cosa può fare per voi l'Europa sociale?*, manifestazione promossa dalla Commissione europea. Lo spettacolo, interpretato da attori esperti in improvvisazione teatrale, era incentrato sulle opportunità che la Regione Emilia-Romagna dà ai giovani nell'ambito della ricerca.



Alcune delle targhe per la comunicazione dei progetti finanziati.



In questa pagina e in quella accanto, alcune delle iniziative di piazza organizzate in occasione della Festa dell'Europa per promuovere i valori della cittadinanza europea e le opportunità offerte dal Por Fesr.

L'incontro tra studenti e giovani ricercatori si è invece compiuto con *Ricercatori per un giorno*, iniziativa avviata nel 2014 per portare i ragazzi delle scuole superiori in visita guidata a laboratori di ricerca e centri d'innovazione.

Nella promozione sono stati coinvolti anche i giovani dei territori colpiti dal sisma del 2012. A Mirandola, città gravemente toccata dal terremoto, è stato lanciato nel mese di maggio 2012 il concorso *L'Europa è qui*, in collaborazione con l'Istituto Galilei, costruito ex novo dopo gli eventi sismici. L'iniziativa, rivolta agli studenti dell'istituto, ha selezionato i tre migliori elaborati sulla percezione della presenza europea sul territorio e, più in generale, sul senso di cittadinanza d'Europa. Sono state inoltre realizzate cinque edizioni del gioco online a premi *PORTa per l'Europa*, lanciato nel 2010 per stimolare l'interesse dei più giovani sulle tematiche comunitarie e sulle opportunità offerte dai fondi strutturali.



Il Por Fesr è stato raccontato anche attraverso le note: nel maggio 2012 l'Emilia-Romagna è stata teatro dell'undicesima edizione del festival internazionale delle scuole di musica, *AllegroMosso*, che ha coinvolto oltre seimila giovani musicisti provenienti da 25 Paesi europei, con 450 concerti in alcuni dei luoghi più belli riqualificati grazie ai fondi europei. Borghi marinari, centri storici dell'entroterra, antiche rocche d'Appennino, per un totale di 25 città in tutta la regione, sono state le suggestive location che hanno ospitato i concerti dei giovani musicisti, a cui si sono affiancati eventi speciali, tra i quali la serata DemoRai, organizzata grazie al supporto di Rai Radio 1.

Dal 16 al 23 febbraio 2011 Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea, ha ospitato *Future lives here*, mostra ideata per presentare il progetto sui Tecnopoli e sulla Rete regionale dell'alta tecnologia. Parallelamente, nei giorni della mostra sono stati organizzati workshop e seminari per presentare i programmi e le politiche della Regione Emilia-Romagna e confrontarsi con realtà analoghe e differenti stakeholder. Il calendario di eventi a Bruxelles ha dato modo al partenariato regionale di venire in contatto con esperienze di altre regioni europee. L'anno successivo, la mostra *Segnali d'Europa* – inaugurata a Bologna in occasione dell'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei Po Fesr 2007-2013 – ha portato in giro per la regione una sintesi visiva e concettuale del ruolo svolto dal Fondo europeo di

sviluppo regionale in Emilia-Romagna, in un road show itinerante sul territorio.

La promozione del Fesr ha previsto anche la partecipazione a più edizioni della Notte dei ricercatori, iniziativa finanziata a livello europeo e promossa da Aster in collaborazione con la Regione, per avvicinare i cittadini al mondo della ricerca attraverso un calendario di eventi organizzati in diverse città della regione.



Alcuni momenti del festival internazionale *AllegroMosso*, che ha portato la musica di oltre seimila giovani musicisti in alcuni dei luoghi più belli riqualificati grazie ai fondi europei.



La mostra *"Future lives here"* ospitata nel 2011 da Palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea.

In occasione dell'annuale **Festa dell'Europa**, sono state organizzate diverse iniziative sul territorio regionale in collaborazione con gli Europe Direct. Workshop, eventi e incontri con la cittadinanza sono solo alcune delle attività promosse per informare sul programma, cui si sono aggiunte altre attività di impronta più ludica, pensate per promuovere il valore della cittadinanza europea, la conoscenza delle istituzioni comunitarie e le opportunità offerte. Si possono citare ad esempio i tandem linguistici, tavoli di scambio grazie ai quali giovani di diverse nazionalità si sono incontrati per conversare nelle varie lingue europee, i concerti di giovani musicisti delle scuole regionali, ma anche iniziative come *Europuzzle*, un grande paroliere dal vivo sulle "parole d'Europa", o Europa senza frontiere, in cui i partecipanti hanno potuto misurare la propria conoscenza dei paesi membri su una maxi mappa.

Nel corso della programmazione, le **fiere di settore** sono state occasioni di incontro con la comunità e i cittadini. In particolare, Research to Business - R2B, salone della ricerca industriale e dell'innovazione con sede a Bologna, ha rappresentato sempre un momento privilegiato di incontro tra la ricerca industriale e le imprese, per comunicare le opportunità offerte dal Por Fesr e i progetti finanziati. R2B è stato il volano per il lancio della Programmazione 2007-2013, così come per quella del periodo 2014-2020. Altrettanto importanti, in termini di opportunità di comunicazione sono stati anche il Saie, salone internazionale dell'industrializzazione dell'edilizia, ed Ecomondo, salone internazionale delle tecnologie green (Rimini).

L'organizzazione delle iniziative di promozione del Por Fesr ha coinvolto anche il **partenariato istituzionale, economico e sociale**, fino alla creazione di una rete di comunicazione attiva nelle diverse fasi, dalla co-progettazione del piano di comunicazione fino alla realizzazione delle iniziative.

Il ruolo del partenariato è stato particolarmente rilevante nel corso del 2013, nell'ambito delle già citate consultazioni pubbliche per l'avvio del periodo di programmazione successivo. In tale occasione, è stato attivato *Por Per*



Ecomondo, il salone internazionale delle tecnologie green, Rimini.

L'Emilia-Romagna verso il 2020

Il Por Fesr 2014-2020 si pone in una logica di forte continuità con la programmazione 2007-2013, come evoluzione delle politiche regionali attuate nell'ultimo decennio per lo sviluppo del sistema produttivo e territoriale. L'obiettivo della Regione, entro il 2020, è quello di superare il **2 per cento del Pil in ricerca e sviluppo** e il **50 per cento di Pil esportato**, con un forte **incremento dei livelli occupazionali**.

Quasi **482 milioni** di euro sono le risorse stanziare per realizzare in Emilia-Romagna la strategia di Europa 2020 e traghettare la Regione verso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'impiego dei fondi europei sarà parte fondamentale di questa strategia: accrescere l'attrattività dei territori e delle città, creare nuove opportunità di occupazione e di sviluppo per le imprese sono gli obiettivi della programmazione in corso, che pone al centro le filiere produttive a maggiore potenziale e il sistema territoriale nel suo complesso.

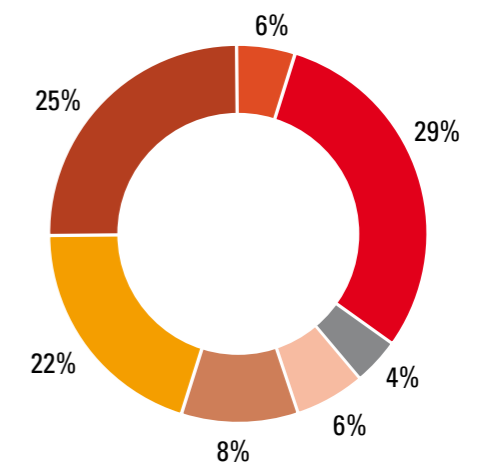
La nuova programmazione 2014-2020 si concentra su sei assi tematici, corrispondenti a **sei priorità di sviluppo regionale** – ricerca e innovazione, Ict, competitività e attrattività, low carbon economy, valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali, città intelligenti – che saranno attuate nei prossimi anni anche grazie al ruolo fondamentale del partenariato regionale.

Punto di riferimento nella realizzazione di queste priorità è la Strategia di specializzazione intelligente – **S3 Smart specialisation strategy**, che ogni regione attua facendo leva sui propri vantaggi competitivi, per specializzarsi in ambiti di eccellenza. Parte integrante del Por Fesr, la S3 dell'Emilia-Romagna individua cinque aree di specializzazione – agroalimentare, meccatronica e motoristica, costruzioni, salute e benessere, cultura e creatività – su cui concentrare l'azione delle politiche regionali. Con la Smart specialisation strategy, ricerca e innovazione assumono un ruolo prioritario per connettere il sistema produttivo e quello della conoscenza, con obiettivi di rafforzamento competitivo e crescita occupazionale dell'intero sistema economico.

In piena sinergia con le linee guida dell'Unione europea, la Regione Emilia-Romagna ha concentrato quasi il 90 per cento delle risorse sui temi di ricerca e innovazione, agenda digitale, competitività delle pmi ed efficienza energetica. Largo spazio è stato dato altresì alla promozione di un'economia a bassa emissione di carbonio, alla quale è stato destinato più del 20 per cento delle risorse.

I fondi del Por si aggiungono e si integrano alle risorse di altri fondi strutturali europei (Cosme, Horizon, Creative Europe), nazionali (fondi di garanzia, crediti d'imposta, Pon) e regionali (programmi di settore) e insieme rappresentano un'occasione importante per

Le risorse Por Fesr 2014-2020	euro
● Ricerca e innovazione	140.568.582
● Sviluppo dell'Ict e attuazione dell'Agenda digitale	30.094.763
● Competitività e attrattività del sistema produttivo	120.473.818
● Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	104.379.054
● Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	37.589.526
● Città attrattive e partecipate	30.013.716
● Assistenza tecnica	18.775.812



una nuova fase di crescita dell'economia regionale in grado di consolidare l'avvio della ripresa. Le aree di integrazione riguardano principalmente la ricerca, l'innovazione, la competitività delle pmi e la creatività.

Nel 2023, al termine della programmazione, grazie anche ai fondi strutturali, le performance economiche dell'Emilia-Romagna saranno in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020: il tessuto economico regionale si arricchirà di 13 mila nuove imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza, almeno il 50 per cento della popolazione regionale utilizzerà la banda larga e si raggiungerà un consistente risparmio dei consumi energetici attraverso il crescente ruolo delle rinnovabili e l'introduzione di soluzioni energetiche più efficienti.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



POR FESR 2007-2013
OBBIETTIVO COMPETITIVITÀ
E OCCUPAZIONE

 Regione Emilia-Romagna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Regione Emilia-Romagna
Direzione generale Economia della conoscenza,
del lavoro e dell'impresa
Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna
infoporfesr@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it/fesr